Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Udine - Anno IV - N. 285

Venerdì 29 Novembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 3.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 3.55 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Prosegue il rafforzamento della nostra linea di occupazione sul fronte nord

Comunicato N. 57

Roma, 28

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 57:

IL COMANDO SUPERIORE A. O. TELEGRAFA:

NEL SETTORE DEL PRIMO CORPO D'ARMATA, MENTRE NOSTRE UNITA' COMPLETANO IL RAFFORZAMENTO DELLA LINEA MACALLE' - DOLO, LA COLONNA MARIOTTI HA PROSEGUITO L'AZIONE DI RASTRELLAMENTO SULLE PENDICI ORIENTALI DELL'ALTOPIANO.

L'AVIAZIONE HA ESEGUITO RICOGNIZIONI NELLA REGIONE DI QUORAM.

Il Maresciallo Badoglio arrivato all'Asmara

Lo sbarco a Massaua - L'incontro col Maresciallo De Bono - L'accoglienza delle popolazioni e dei notabili indigeni

Asmara, 28

Stamane il Maresciallo Badoglio è giunto a Massaua a bordo del «Sannio» accompagnato dal generale Guttoni, nuovo vice governatore dell'Eritrea.

Terminate le operazioni di ormeggio il Maresciallo De Bono si è portato a bordo del «Sannio» intrattenendosi col Maresciallo Badoglio in cordiale colloquio. Scesi a terra ossequiati dalle alte autorità civili e militari, i due Marescialli hanno passato in rivista il reparto d'onore, le organizzazioni e le rappresentanze fasciste, i capi e notabili indigeni, fra i calorosi applausi di una numerosa folla.

Il Maresciallo De Bono, abbracciato il successore, è tornato a bordo del «Vienna» che ha salpato per l'Italia.

Il nuovo Alto Commissario è partito in automobile per l'Asmara, accompagnato dal vice governatore, dal capo di S. M. e dalle altre autorità.

All'Asmara, all'inizio del corso del Re, erano in attesa i rappresentanti del clero copto, indossanti i loro pittoreschi costumi, i bambini delle scuole indigene, i membri delle comunità mussulmane con bandiere e, lungo la via, si addensava una fitta folla di metropolitani e indigeni.

A mezzogiorno, ricevuto dal generale comandante la piazza e da altre autorità, è giunto il Maresciallo Badoglio, la cui automobile era scortata da zaptiè a cavallo, in grande uniforme. Salutato da entusiastiche acclamazioni delle rappresentanze e della popolazione, egli si è diretto al palazzo del Governo, mentre i cannoni tuonavano a salve.

Nel giardino del palazzo erano convenuti S. E. Ciano, i generali del Comando Superiore dell'A. O., alte autorità civili, ufficiali superiori organizzazioni fasciste e giovanili con gagliardetti, capi e notabili indigeni. L'arrivo del Maresciallo è stato salutato dalla Marcia Reale e da «Giovinezza», suonate dalla musica militare, mentre sul pennone del palazzo veniva issato il vessillo con l'insegna dell'Alto Commissario.

Passata in rivista la compagnia d'onore ed i balilla moschettieri di servizio sulla scalea del palazzo, il Maresciallo si è ritirato salutato da rinnovate acclamazioni della folla numerosissima, raccolta intorno all'edificio.

Nel pomeriggio, ha avuto luogo il ricevimento dell'autorità religiose militari e civili, che sono state presentate all'Alto Commissario.

Rastrellamento di polizia

La repressione e l'isolamento dei dissidenti - Bande di armati indigeni fedeli operano contro il brigantaggio - Il controllo e la sicurezza

Adigrat, 28

L'attuale periodo è caratterizzato da una grande attività sia militare che politica, destinata ad avere un considerevole effetto sulla definitiva completezza della nostra occupazione e sulla più efficiente organizzazione del territorio in nostro possesso.

Al momento di ogni occupazione coloniale sudditi e capi tengono, per varie ragioni, un contegno differente e mentre alcuni si sottomettono altri fortemente legati agli interessi del campo avversario, raggiungono i concentramenti di armati nemici o restano nel territori fuori dei centri abitati danneggiando e taglieggiando le popolazioni fedeli con frequenti razzie o tentando colpi di mano e altre azioni disturbatrici sulle retrovie e le linee di comunicazioni.

Anche nel caso attuale, se pure in misura limitata data la quasi unanime adesione delle popolazioni al nostro dominio, si è venuta a determinare una situazione analoga che poteva creare difficoltà ai reparti operanti e preoccupazioni alle autorità qualora il brigantaggio esercitato contro i sottomessi si fosse esteso provocando il disordine in taluni paesi per mancanza di capi responsabili.

Dopo aver sistemato militarmente e definitivamente il territorio occupato in seguito alle ultime brillanti azioni, le colonne formate da truppe nazionali ed eritree stanno ora appunto provvedendo con opera continua ed intensa di polizia e di rastrellamento e alla repressione dei capi e dei nuclei di armati dissidenti onde restringere sempre più il loro raggio di azione.

Contemporaneamente nel campo politico si costituiscono bande di armati che cooperano con le nostre truppe. Tali bande, agli ordini di capi fedeli, sono composte da individui di sicura lealtà i quali vengono uniformemente armati mentre per tutti gli altri si è iniziata una vasta e organica opera di disarmo. Detentori di armi che non siano quelle in dotazione delle bande saranno perseguiti e passibili di penalità.

In questo modo le popolazioni fedeli, rassicurate contro le eventuali possibilità del brigantaggio, isolano sempre più gli elementi irrequieti e pericolosi alla tranquillità del territorio, elementi che nell'impossibilità di rifornirsi si disgregano sempre più e finiscono per sottomettersi.

Nuovi capi vengono nominati quando quelli locali siano fuggiti o si siano dimostrati ostili al nostro dominio. La loro proclamazione avviene solennemente alla presenza delle nostre truppe onde dare alla popolazione la sensazione che la loro autorità è impostata su basi solide e suscettibile di essere sostenuta con la forza delle armi ove ciò fosse necessario.

Nel complesso tutte queste operazioni, condotte con rapidità e decisione finiranno per dare la completa sicurezza alle nostre unità e alle loro linee di operazioni mentre assicurano sempre meglio il possesso effettivo del territorio e consolidano l'adesione dei sottomessi allontanando le minacce e le rappresaglie dei dissidenti contro i quali si diffonde sempre più l'avversione di queste genti che desiderano soltanto di potere attendere in pace ai loro lavori.

(Radio A. O.)

Panzane etiopiche

e compiacenze europee

Roma, 28 (per telefono)

La stampa romana constata che il morale degli armati etiopici e degli ambienti ufficiali di Addis Abeba deve essere scosso se, per risollevarlo, l'ufficio stampa del Negus non trova altri mezzi che darsi all'invenzione di notizie su pretese vittorie riportate dai vari ras sulle truppe italiane.

E così forse si possono spiegare le informazioni fornite da alcuni corrispondenti di agenzie straniere, anche se demoralizzati forse dalla mancanza di lavoro e di novità, come quelli dell'«Havas» e della «Reuter», secondo i quali gli armati etiopici avrebbero riconquistato nientemeno che Macallè e avrebbero ricacciato le truppe italiane da Gorrahei e da Gherlogubi, e, come se ciò non bastasse, gli armati di ras Desta sarebbero penetrati per circa 400 chilometri (addirittura) nella nostra Somalia.

Si tratta di grossolane frottole, utili solo a mettere in ridicolo le agenzie straniere così male servite dai loro corrispondenti.

Ma evidentemente si tratta anche di una manovra commessa alle note direttive della politica sanzionista, la quale vorrebbe presentare, nell'imminenza delle nuove discussioni ginevrine, una difficile posizione militare italiana, tale da incoraggiare la politica delle sanzioni.

Non è al riguardo senza significato il fatto che queste grossolane fantasie di disfatte italiane sono accolte sopratutto dai giornali che più si segnalano per il loro intransigente sanzionismo.

Notizie del genere diramate dalle suddette agenzie non meritano la pena nemmeno di una smentita, giacchè la realtà nota a tutti è che le posizioni conquistate dagli italiani sono sempre in nostro saldo possesso, sia sul fronte avanzato della Somalia che su quello del Tigrè, e sono quotidianamente rafforzate da ulteriori sistemazioni difensive.

Le avanguardie scioane

avvistate dall'aviazione

L'opera della Marina per la protezione e l'organizzazione delle basi di rifornimento

Massaua, 28

I nostri apparecchi che il giorno 28 avevano eseguito ricognizioni aeree tra Amba Alagi e il lago Ascianghi hanno ripreso ieri i loro voli avendo notato accampamenti e movimenti abissini. La ricognizione, per quanto ostacolata dal maltempo, ha portato ad utili accertamenti.

Circa mille uomini sono stati avvistati presso Scelicot e si ritiene con fondamento che essi costituivano l'avanguardia delle forze di Mulugheta il quale, in base ad ordini ricevuti, marcerebbe verso Amba Alagi.

Un accampamento con deposito di salmeria è stato scorto presso il monte Gulia Mariat località che gli abissini avrebbero prescelto, data la sua posizione strategica e la sua ricchezza di acque.

In prossimità di Buia si sono visti vari gruppi di uomini, donne e bambini che si spostano in direzione delle nostre linee evidentemente per far atto di sottomissione e sottrarsi alle vessazioni delle avanguardie scioane che si sono notevolmente inasprite in questi ultimi giorni.

Contemporaneamente all'azione svolta dalle nostre truppe operanti nel territorio abissino la nostra Marina compie la sua efficace opera lungo le coste eritree.

Dopo essersi dedicata dal gennaio all'ottobre ad effettuare lo sbarco del grande corpo di spedizione nell'A. O., ora essa procede a porre le coste del Mar Rosso e dell'Oceano indiano in quella efficienza che è necessaria a sopperire alle nuove necessità.

In breve tempo la nostra Marina ha attrezzato il porto di Massaua in modo che questo potesse pienamente rispondere alle necessità dello sbarco di un'ingente massa di uomini, di materiale bellico e di viveri quali sono affluiti nell'A. O.; e ad agevolare un tale compito essa ha abilmente utilizzate le piccole baie e le insenature che si trovano presso Massaua.

In linea generale la nostra Marina ha creato una base navale, ha sistemato la difesa costiera e antiaerea, ha provveduto all'organizzazione logistica e sanitaria ed ha compiuto apprestamenti militari di vario genere diretti alla protezione delle nostre basi di rifornimento. Ha inoltre assicurato i servizi di comunicazione radio telegrafica e radio-telefonica per l'Italia, l'Eritrea e la Somalia.

L'avanzata dalla Somalia

costringe gli abissini a nuove fortificazioni

Quartier Generale, 28

Le nostre avanzate nel settore centrale somalo hanno costretto gli abissini a fortificare nuove posizioni militari, al pari di quella di Gorrahei, da essi irrimediabilmente perduta.

Gli abissini pertanto vanno fortificando Dagabur e, alle nostre ricognizioni appare evidente che le fortificazioni sono dirette da ufficiali europei.

Intorno alla città è stato costruito il medesimo trincerone che circondava Gorrahei, onde impedire l'avanzata delle autoblinde e dei carri armati. Su tutta la città si rilevano postazioni di cannoni e di mitragliatrici.

Con Gorrahei e Gabredarre tutto l'Ogaden è sotto il nostro pieno controllo. Continuamente alle nostre prime linee giungono pastori, donne e bambini, dopo aver percorso lunghi e faticosi cammini.

Sul fronte nord, nella zona di Dera, sulle pendici orientali dello altipiano, ove la colonna Mariotti va svolgendo una rapida azione di rastrellamento, molti capi e partigiani del Deggiac Cassa Sebat vengono catturati dalle nostre truppe.

Se essi riescono a fuggire gli indigeni applicano il fuoco alle loro case.

(Radio A. O.)

L'esempio italiano di unità e di fierezza nazionale

raccoglie sempre più aperte simpatie di stranieri

Roma, 28

Il Duce ha ricevuto il cav. Giuseppe Giacoma industriale italiano residente a Parigi che gli ha consegnato denaro e oggetti d'oro e di argento da lui raccolti fra i suoi operai di Parigi.

Con entusiastico slancio e con ritmo incessante prosegue presso le sedi dei Fasci di tutta Italia l'offerta dei metalli oro, ferro, argento. Innumerevoli sono pure le offerte di denaro in contanti od in titoli nonchè di somme corrispondenti a giornate di stipendio o di lavoro.

A Roma la madre dell'eroico capitano aviatore Fausto Pesci caduto nel cielo di Albania nel 1916 e decorato di 5 medaglie d'argento e una di bronzo ha rimesso al Segretario federale le decorazioni dell'eroico figlio assieme ad oggetti d'oro personali e ricordi di guerra accompagnando l'offerta con una nobile lettera. Il segretario nazionale del sindacato nazionale avvocati e procuratori ha rimesso 16 medaglie d'oro, 1985 medaglie di bronzo del sindacato stesso. Giovanni Raicevich ha ripetuto ieri l'offerta di medaglie d'oro già fatta nel 1915 rimettendo al Segretario federale il suo medagliere in cui figurano varie medaglie d'oro vinte in competizioni sportive.

Numerosissime anche le offerte di stranieri: una signora inglese, anche a nome dei suoi figli, ha accompagnato il versamento suo di oro con espressioni stigmatizzanti l'atteggiamento del governo inglese con fervidi voti per la vittoria delle truppe italiane in Abissinia e la resistenza italiana di fronte alle sanzioni; la direttrice di un istituto di suore inglesi ha versato un notevole quantitativo di oro e di argento raccolto tra le suore e le alunne dell'istituto.

A Milano la Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che a tutto stasera le offerte di oro per la Patria effettuate dalla cittadinanza assommavano a chilogrammi 238 mentre si erano raccolti kg. 450 d'argento: cifre che danno una eloquente dimostrazione della spontaneità e della continuità delle ricche e modeste offerte.

Il Cardinale Schuster di Milano ha offerto il proprio contributo dicendosi modesto dato che la maggior parte delle elemosine serve al quotidiano alimento delle opere di soccorso ai poveri. Ha poi raccomandato ai parroci l'intensificazione dell'azione di assistenza particolarmente per le famiglie dei combattenti in Africa.

Tra le schiere innumerevoli di popolo che affluiva alla Casa del Fascio si sono oggi visti numerosi sacerdoti. Molti combattenti hanno portato le loro medaglie al valore, mentre la vedova del generale Pelizzi ha donato le spalline d'oro del suo prode defunto.

A Palermo gli operai del cantiere navale hanno per il tramite della direzione e dell'organizzazione sindacale chiesto di potere offrire una giornata di lavoro. Alcune insegnanti hanno scritto al Segretario Federale rinunziando per la durata delle sanzioni a una parte dello stipendio ed egualmente funzionari ed impiegati hanno chiesto di offrire periodicamente giornate di stipendio. Mutilati, combattenti e decorati hanno portato al Federale le loro medaglie.

A Trieste un gruppo di ex combattenti e decorati al valore hanno offerto allo Stato a mezzo del Federale cartelle del prestito redimibile 3.50 per cento, polizze di assicurazione per combattenti e certificati di «pressoldo» accompagnando le loro offerte con vibranti manifestazioni di fede. Al Federale è pervenuta un'offerta d'oro ed argento accompagnata dalla seguente lettera: «Pur essendo suddito tedesco, offeso dalle inique sanzioni economiche contro l'Italia fascista, che nella mia lunga permanenza, imparai ad amare come seconda patria, prego concedermi di offrire quest'oro per la necessaria resistenza alle sanzioni imposte per invidia egoistica al nobile popolo italiano». Un gruppo di studenti stranieri inoltre hanno diretto al Segretario Federale una nobile lettera in cui, dopo avere detto che, da tre anni ospiti del generoso popolo italiano, hanno avuto occasione di conoscere la gentilezza, la laboriosità e l'alto spirito di cameratismo ed apprezzarne la rinascita potenziata dall'opera meravigliosa del Duce del Fascismo, esprimono gli auguri più sinceri per l'affermazione delle armi italiane.

A Firenze fra le offerte oggi pervenute sono particolarmente significative quelle degli orfani dei Caduti fascisti, Luigi Pontecchi e Dante Rossi che hanno consegnato le medaglie d'oro loro donate dalla cittadinanza fiorentina.

A Reggio Emilia 15 chilogrammi di oro sono stati raccolti finora oltre a parecchie decine di chilogrammi di argento ed a numerose tonnellate di ferro e di rame. Tra le offerte significativa quella della medaglia d'oro che era stata concessa dal Governo inglese al colonnello Viani per la valorosa opera di salvataggio compiuta in occasione del siluramento della nave inglese «Transilvania».

A Foggia il Vescovo di Ascoli Satriano, mons. Consigliere, ha consegnato al Fascio la collana pettorale di oro massiccio, accompagnando l'offerta con parole di vivo patriottismo.

A Sassari la sorella del capitano Quintino Azzena ha consegnato al Federale la medaglia d'argento e quella di bronzo concesse al fratello Caduto in guerra.

Alla Maddalena 134 operai inquadrati si sono recati alla sede del Fascio ad offrire i loro anelli matrimoniali.

A Chieti l'Arcivescovo mons. Venturi ha rimesso al Federale la sua ricca collana episcopale, accompagnando l'offerta con nobili parole.

* * *

Da Tunisi si annuncia che la colonia italiana ha finora donato 70 mila franchi in valute estere, 15 chili d'oro, 2 q.li di argento e parecchie tonnellate di materiali vari per il trasporto dei quali imprese ed equipaggi italiani si sono offerti gratuitamente.

A Bucarest fra molti rumeni donatori di oggetti cari è una signora rumena sessantenne che ha offerto la sua fede matrimoniale dicendosi lieta di offrirla «al fedelissimo custode della civiltà italiana e latina».

L'indebolito fronte

anglo-francese e l'America

Roma, 28 (per telefono)

Trapela la notizia dai giornali di Londra che da sabato in qua gli scambi di vedute diplomatiche fra l'Inghilterra e l'America sono stati frequenti e vivaci. L'Ambasciatore britannico a Washington ha visitato anche ieri lungamente il Ministro degli Esteri americano e, a quanto si apprende, lunedì scorso l'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti a Londra ha conferito a lungo con sir Samuel Hoare, al quale avrebbe fatto presente l'impressione del proprio Governo per il rinvio della commissione dei 18 a Ginevra.

Si conferma in tal modo la nostra supposizione, e cioè la perplessità sorta nella capitale d'oltre Atlantico in seguito al colpo d'arresto dato alla procedura societaria per iniziativa di Laval, e nel contempo si conferma quanto dicevamo ieri, che l'eventualità di una più rigida applicazione delle sanzioni deve essere spiegata sopratutto col desiderio inglese di persuadere Washington che il sanzionismo avrebbe ripreso la sua marcia.

D'altra parte il fronte franco-britannico appare così gravemente indebolito da potersi considerare quasi inesistente. Laval, anzichè parlare di estensione delle sanzioni, sta sforzando l'Inghilterra a studiare con la Francia una soddisfacente base di sistemazione del conflitto italo-abissino. In questo senso si conferma che egli si è espresso nel colloquio da lui avuto ieri con l'Ambasciatore britannico Clerck, colloquio che, per tali ragioni, fu giudicato a Londra, negli ambienti sanzionisti, del tutto inconclusivo.

A Londra si discorre ormai di sanzioni senza la collaborazione francese, come se l'astensione di una grande Nazione confinante con l'Italia non distruggesse di colpo l'edificio sanzionista, eretto con tanta fatica e, diciamolo pure, con tanta spesa, dai delegati britannici a Ginevra.

L'Egitto e le sanzioni

Roma, 28 (per telefono)

L'Egitto non fa parte della Società delle Nazioni. Perchè? Perchè la Gran Bretagna, nell'anno di grazia 1935, non ammette ancora che sia socio quell'Egitto che è formalmente indipendente dal marzo 1922!

Ma l'Egitto deve partecipare alle sanzioni che sono state deliberate dalla Società delle Nazioni, di cui esso non fa parte, e per giunta in difesa di quella Etiopia che è considerata degnissima di essere socia, degnissima di rappresentare la volontà indipendente di uno Stato autoctono africano..., in confronto dell'Egitto.

Queste contraddizioni sono possibili solo per l'imposizione britannica, la quale procede stritolando ogni cosa, anche il buon senso.

La partecipazione dell'Egitto alle sanzioni è stata voluta per affermare una solidarietà dello Egitto in un momento in cui la Gran Bretagna ha voluto coinvolgere l'Egitto nel conflitto etiopico per poter fare dell'Egitto una base di operazioni militari.

Ma poichè le imposizioni sono imposizioni è avvenuto che proprio nel discorso in cui il Ministro degli Esteri britannico lodava questa solidarietà egiziana, osando presentarla come un'azione di indipendenza dell'Egitto, questa indipendenza riceveva lo ammonimento di non poter pretendere nè il ritorno alla costituzione del 1923 nè a quella del 1930!

Quarantott'ore dopo le vie del Cairo erano insanguinate. Si può misurare da questo come la partecipazione alle sanzioni possa essere presentata in qualsiasi modo, ma non come un'azione di indipendenza. La verità è che lo Egitto è fuori della Società e non ha oggi interesse ad essere societario. L'Egitto, Paese mediterraneo, che ha quindi tradizionali rapporti con l'Italia e una colonia attiva italiana di 55 mila censiti, di fronte a 34 mila inglesi e a 24 mila francesi, che è nostro diretto confinante in Libia, deve essere sicuro di non dover subire alcuna ripercussione del conflitto etiopico. L'Egitto, Paese che dovrebbe essere garante della intangibile libertà di transito nel Canale di Suez, a termine della convenzione del 1888, ha quindi tutti i motivi, anche e sopratutto quello di difendere la sua unità e indipendenza, per essere neutrale e per disinteressarsi delle manovre imposte dalla Società delle Nazioni.

I rapporti commerciali fra l'Italia e l'Egitto sono importanti e favorevoli all'Egitto. Il sanzionismo, che interviene a turbare e ad interrompere questi rapporti, è un'imposizione assurda.

Il Gabinetto di Laval

ottiene maggioranza di voto

Parigi, 28

Per l'importante seduta odierna, le tribune della Camera dei deputati sono affollatissime. Aperta la seduta, dopo le formalità di rito, il Presidente domanda al Governo di fissare la data della discussione delle interpellanze. Laval dice di essere disposto alla discussione immediata delle interpellanze sulla politica finanziaria e domanda il rinvio di tutte le altre, ponendo la questione di fiducia. Accetta poi la discussione delle interpellanze sulle leghe, subito dopo le interpellanze finanziarie.

Parlano a favore delle proposte governative Reynaud, ex Ministro delle Finanze, Franklin Bouillon, De Chappedelaine. Parlano contro Leon Blum e il comunista Thorez. Dopo alcune dichiarazioni di voto, si passa allo scrutinio, che dà i seguenti risultati: 345 favorevoli e 225 contrari.

Il Governo, così, in questa prima votazione, ottiene 120 voti di maggioranza.

L'agenzia «Havas» ha da Londra che Sir Samuel Hoare ha ricevuto l'ambasciatore di Francia e si è trattenuto con lui sugli affari correnti.

Lento fuoco ginevrino

Conversazioni telefoniche - La ripresa del 18 - Gli esperti si consultano

Ginevra, 28

Il signor De Vasconcellos presidente del comitato di coordinamento per le sanzioni ha annunziato ai giornalisti che domani si metterà in comunicazione telefonica col presidente del consiglio francese Laval e col Ministro inglese Eden per fissare la data della riunione del comitato dei diciotto. Secondo quanto si dice negli ambienti societari De Vasconcellos proporrebbe la data del 10 dicembre. Ad ogni modo non pare che la data della convocazione verrà annunziata domani stesso.

Il sottocomitato economico, riunito sotto la presidenza di Antoniade (Romania) ha esaminato lo insieme delle risposte dei governi relative alla proposta n. 1 («embargo» sulle armi, munizioni e materiale da guerra). Da una relazione fatta da Boncour (Francia) è risultato che per quanto concerne l'«embargo» delle armi verso l'Italia le informazioni fornite da alcuni governi, sopratutto extraeuropei, relativamente alla loro legislazione sono ancora incomplete. E' stato stabilito che la decisione sulla opportunità di domandare informazioni complementari sarà esaminata quando si discuterà della stessa opportunità a proposito dell'applicazione delle altre proposte. La questione degli Stati europei membri della Società delle Nazioni che non hanno accettata la proposta numero uno è stata pure oggetto di discussione speciale.

Il sottocomitato ha quindi ascoltato una esposizione di Suetens (Belgio) che era stato incaricato con Militcevic (Jugoslavia) dello esame della documentazione relativa alla proposta tre (proibizione delle importazioni italiane). L'esposto constata che, salvo alcuni casi eccezionali, i provvedimenti presi dai governi corrispondono ai provvedimenti proposti. Per quel che concerne i casi eccezionali, tra i quali quello della Svizzera, il sottocomitato ha esaminato l'opportunità di domandare ai governi in questione, alcune precisazioni o informazioni complementari. Lo stesso dovrebbe farsi per i casi in cui la documentazione attualmente riunita non sia ancora sufficientemente completa.

E' stato deciso dal sottocomitato economico di tenere una seduta comune col sottocomitato finanziario per esaminare su quali punti dovrebbero essere domandate spiegazioni supplementari relative all'applicazione delle varie sanzioni. Il sottocomitato economico dovrà tuttavia esaminare preventivamente i documenti relativi alla proposta n. 4 B (riguardante il transito).

D'altra parte il sottocomitato economico ha incaricato Cemal Husnu (Turchia), Teixidor (Spagna), e Hirschfeld (U.R.S.S.), di esaminare la questione dell'applicazione delle sanzioni nei territori coloniali protettorati o territori sotto mandato.

Il sottocomitato finanziario riunitosi sotto la presidenza di Westman (Svezia), ha ripreso l'esame delle informazioni fornite dai governi concernenti l'applicazione della proposta n. 2 (provvedimenti finanziari). Era stata sollevata una questione concernente l'interpretazione della decisione di rifiutare agli importatori italiani ogni credito di ordine commerciale. Il sottocomitato ha risolto la questione giudicando che, in virtù della proposta 2, le consegne di merci all'Italia dovrebbero essere subordinate ad un pagamento in contanti.

Il sottocomitato economico ha cambiato il suo titolo in sottocomitato per le questioni doganali.

Un discorso di Berger

I rapporti italo-austriaci

su salde basi di amicizia

Vienna, 28

Stamane il ministro degli esteri, Berger Valdenegg ha fatto alla Dieta federale austriaca le annunziate dichiarazioni sulla politica estera, prima della discussione generale del bilancio. Le tribune erano molto affollate. Era presente quasi tutto il corpo diplomatico ed il ministro d'Italia Preziosi.

Passando in rassegna le relazioni dell'Austria con le varie potenze e, incominciando da quelle con l'Italia l'oratore ha detto: «Le nostre cordiali relazioni con la vicina nazione meridionale, l'Italia, poggiano su solide basi. Possiamo constatare che l'odierna Italia ha sottolineato più volte, sotto l'impulso e la direzione di una geniale personalità, un interesse speciale per il mantenimento di una Austria libera ed indipendente. Tale interesse fu documentato da virili parole e da azioni che non lasciano alcun dubbio. Il contributo dell'Italia ed il suo concorso nel campo economico costituiscono un elemento preziosissimo per il consolidamento del paese».

Berger Valdenegg ha rilevato poi la sincera cordialità dei rapporti dell'Austria con la Francia e con l'Inghilterra. Delle relazioni con la Germania, ha detto che esse, negli ultimi tempi, hanno preso una tendenza più normale. Ha affermato poi che, da parte austriaca non vi è alcun impedimento a che si arrivi a relazioni normali e di buona vicinanza. Dopo avere dichiarato che le voci circa esitazioni o cambiamenti nella politica estera austriaca sono prive di fondamento, il ministro ha parlato del problema del Patto danubiano riaffermando che una partecipazione austriaca a tale patto è condizionata all'abrogazione di ogni situazione, specialmente nel campo degli armamenti, che ponga l'Austria in uno stato di non perfetta eguaglianza.

Trattando del conflitto italo-etiopico, Berger ha detto, fra l'altro, che la linea di condotta austriaca deriva da tre elementi: il primo dei quali è la fedele amicizia austriaca verso l'Italia. «L'Italia, egli ha detto, presenta alla nostra patria un contributo prezioso, a volte politico ed a volte economico, senza ambagia e senza condizionarlo a qualsiasi richiesta. L'Austria non potrà mai dimenticarlo». Gli altri due elementi sono così definiti: l'attaccamento fedele alla S. d. N. e la cordialità sincera verso la Francia e l'Inghilterra. L'Austria quindi proseguirà nella sua politica tenendo conto di tutte queste considerazioni.

«A parte queste considerazioni di ordine morale e politico, ha proseguito il ministro, l'Austria non sarebbe in grado, per ragioni economiche, di partecipare alle sanzioni contro l'Italia che creerebbero gravi perturbazioni alla vita economica del paese». Il ministro è passato a parlare della politica commerciale dell'Austria esaminando specialmente il carattere degli scambi italo-austriaci e la loro particolare importanza.

Il Duce presiede

la prima seduta della Corporazione della Chimica

Roma, 28

Oggi alle ore 16 il Duce ha presieduto la prima seduta della Corporazione della Chimica.

Erano presenti il Segretario del Partito, i Ministri on. Thaon di Revel, Solmi, Rossini, e gli onorevoli Sottosegretari di Stato Lantini, Bianchini, Janelli, Tumedei, Canelli, Tassinari.

Sui vari argomenti posti all'ordine del giorno hanno parlato il vice presidente della Corporazione on. Tarchi, S. E. Parravano, Berna, l'on. Puppini, Vivaldi e Croccolo.

Alle ore 18 il Duce ha sospeso la seduta riconvocandola per le ore 16 di domani venerdì a palazzo Venezia.

Il compiacimento del Duce
per la unità spirituale dei lavoratori italiani

Roma, 28

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i camerati on. Tullio Cianetti, Riccardo Del Giudice, Giuseppe Landi, Franco Angelini, Gerardo Lucurcio, Marcello Diaz, il gr. uff. Cornelio di Marzio, il comm. Alcide Aini, l'avv. Mario Barbieri, il comm. Antonio Appi, il gr. uff. dott. Luigi Sarcoli, il comm. Amilcare De Ambris, il comm. Luigi Fontanelli, il prof. Domenico Pellegrin, il dott. Luigi Dedominicis, in rappresentanza delle categorie dei lavoratori e dei professionisti e degli artisti italiani. Essi gli hanno esposto le direttive dell'azione, con piena ed entusiastica adesione dei loro rappresentati, in confronto della situazione creata dalle ingiuste sanzioni, che tentano di porre l'assedio economico alla vita sobria e operosa del popolo italiano. Hanno poi sottoposto al Duce un loro programma di lavoro per la organizzazione della resistenza in tutti i settori della produzione in collaborazione con le corrispondenti organizzazioni dei datori di lavoro, con gli istituti corporativi del Regime e con il Partito, che potenzia e dirige tutte le forze intese al fine comune.

Il Duce ha preso atto con vivo compiacimento dei propositi manifestati, sicuro come è della mirabile unità spirituale dei lavoratori italiani, i quali con la loro disciplinata compattezza ed il loro spirito di sacrificio sono degni dell'avvenire che renderà la Patria più sicura nell'autonomia delle sue forze economiche.

La cultura militare
e l'insegnamento scolastico

Roma, 28 (per telefono)

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. relativo all'insegnamento della cultura militare, istituito con la legge 31 dicembre 1934-XIII n. 2152 e impartito agli alunni medi di tutte le classi di istituti medi classici, scientifici, magistrali, tecnici, artistici e di avviamento professionale, e, in un corso biennale, presso le Università e gli Istituti di istruzione superiore.

L'insegnamento è di tre gradi. Con Decreto del Ministro per la Educazione Nazionale sarà stabilita per ogni istituto in quali classi debba impartirsi l'nsegnalito per ogni istituto in quali classi debba impartirsi l'insegnate di terzo grado è impartito nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore.

Come tutti gli altri insegnamenti anche quello di cultura militare costituirà materia d'esame. Esso si svolgerà in trenta ore complessive per ogni anno scolastico o accademico e sarà impartito, per il primo grado di regola nel pomeriggio del sabato, per il secondo e il terzo grado nei giorni e ore che saranno fissati in relazione alle esigenze complessive dell'insegnamento delle varie discipline. Il Decreto va in vigore con l'anno scolastico 1935-36.

Voci amiche dall'America

Il generale Sherril
ammmirato del Duce e dell'Italia

Washington, 28

Nel discorso pronunciato alla **Camera** di Commercio italiana, il generale Charles Sherril, membro del Comitato olimpionico internazionale e già Ambasciatore in Turchia ha detto fra l'altro:

«Sono qui per parlare di un uomo che ho a lungo conosciuto ed ammirato, di un intrepido padre che ha inviato due dei suoi figli là dove la battaglia per la sua beneamata Patria ferve più aspra, di Mussolini che è anche padre di quella sorprendente creazione del suo cervello e del suo cuore che è la nuova Italia».

Sherrill ha fatto la storia del Fascismo ed ha parlato della immensa parte presa da Mussolini nella ricostruzione dell'Italia forte, disciplinata, operosa, che è rinata grazie alla sua indomita volontà sulle ceneri del comunismo devastatore.

Passando a parlare della estensione dell'embargo ha detto:

«Roosevelt non permetterà che la Lega delle Nazioni ci detti la estensione della lista dell'embargo a svantaggio degli esportatori americani che commerciano con l'estero a loro rischio, nè credo che il Segretario Hull, questo sincero realizzatore dell'aumento del nostro commercio estero vorrà con l'estensione della lista dell'embargo nuocere al commercio stesso».

Il discorso di Sherrill è stato salutato con entusiastiche acclamazioni.

Propaganda per il massimo potenziamento agricolo

S. E. Alfieri presiede la riunione del comitato stampa agricola

Roma, 28

In rappresentanza del Ministro per la Stampa e la Propaganda il conte Galeazzo Ciano volontario in A. O., il Sottosegretario on. Alfieri ha presieduto il comitato nazionale della stampa agricola italiana, riunitosi per fissare i capisaldi dell'azione di propaganda che l'ente dovrà svolgere a mezzo della stampa politica e tecnica per il miglioramento e per il massimo potenziamento dell'agricoltura nel momento attuale, particolarmente delicate tuale, particolarmente delicato per l'economia della nazione.

Aperta la seduta, presente anche S. E. Tassinari, l'on. Alfieri, dopo aver rievocato la figura di animatore dell'agricoltura e di agricoltore appassionato, dell'indimenticabile Arnaldo Mussolini che del comitato fu fondatore e primo presidente, ha riferito brevemente sull'attività svolta dal comitato dalla sua costituzione ad oggi, ed ha messo in rilievo la grande importanza del compito affidato al comitato stesso, compito che, secondo le direttive del Duce, si identifica nell'intensificazione del perfezionamento agrario volto ad ottenere la completa indipendenza non solo nel campo alimentare, ma anche in quello dei succedanei.

Su proposta dell'on. Alfieri il comitato ha quindi nominato vice presidente il sen. Marescalchi il quale ha posto in discussione un nuovo schema di statuto dell'ente ed ha convocato nuovamente il comitato per i primi giorni della prossima settimana.

La Rumenia teme
le conseguenze delle sanzioni

Bucarest, 28

Gli esportatori di cereali di Braila, di Costanza e di Galatz, riunitisi per esaminare la situazione derivante dall'applicazione delle sanzioni contro l'Italia, hanno constatato il disastroso effetto di questa odiosa misura ed hanno deliberato di interessare gli organi governativi al fine di liberare la Rumenia dall'eventualità di un disastro economico che si profila sicuro all'orizzonte, come logica conseguenza dell'assedio economico posto all'Italia.

Il movimento di rivolta soffocato in Brasile?

E' stato fatto prigioniero il capo dei ribelli

Rio de Janeiro, 28

Con la resa dei ribelli del 3. reggimento di fanteria si considera come praticamente soffocato a Rio de Janeiro il movimento di rivolta. Il capitano Baratta, capo delle truppe rivoltose, è stato fatto prigioniero. Nel quartiere del 3. reggimento fanteria sono stati trovati 12 morti, 30 feriti. Secondo le ultime notizie da Natal il Governatore avrebbe ripreso il potere.

La stampa rileva l'atteggiamento energico del Presidente Vargas, che era presente sul luogo del pericolo durante la recente rivolta, dando l'esempio con la sua calma, col suo coraggio e il suo spirito di decisione.

Il «Journal de Comercio» scrive: «Il Presidente e le autorità civili e militari si sono mostrate all'altezza delle circostanze eccezionali. Il paese si sente quindi tranquillo e fiducioso».

Il «Correio de Manhana» scrive: «Qualunque sia l'opinione dei brasiliani circa il dott. Vargas è certo che ieri si sono sentiti riconfortati dalla sua azione personale. Il Brasile ha bisogno di ordine e questo ordine il dott. Vargas ha provato ieri che è capace di darglielo anche a prezzo di sacrificio personale».

(Radio Stefano)

Divergenze in Grecia
sull'applicazione dell'amnistia

Verso un Gabinetto tecnico - L'ubbidienza della flotta al Sovrano

Atene, 28

Il colloquio di Condylis e Teotokis con il Re ha rivelato una divergenza di vedute fra la Corona ed il Governo sulla misura di clemenza concernente i capi del movimento sedizioso del marzo scorso.

Si ritiene che il Governo lascierà al suo successore la responsabilità del decreto di amnistia. In conseguenza la possibilità che sia nuovamente affidata a Condylis la Presidenza del Consiglio sembra esclusa e si parla di un Gabinetto di servizio sotto la presidenza Demertzis, ex Ministro e professore di Università.

La decisione di ubbidienza assoluta della flotta al Sovrano è stata presa dal consiglio degli ammiragli in una riunione tenutasi nelle prime ore pomeridiane. D'altra parte il Ministro della Guerra generale Papagos, uscendo dall'udienza reale, ha dichiarato che nessun ufficiale si dimetterà giacchè gli amnistiati non saranno reintegrati nell'esercito, altrimenti il corpo degli ufficiali non vedrebbe favorevolmente gli amnistiati.

Il capo dei venizelisti Sofulis, in un memorandum al Sovrano, constata che il nuovo regime essendo stabilito di fatto, il suo partito agirà nei limiti della nuova situazione. Afferma inoltre che nessuna azione normalizzatrice sarà possibile finchè manca l'amnistia generale.

(Radio Stefani)

L'opera normalizzatrice
del nuovo Gabinetto bulgaro

Sofia, 28

Il Presidente del Consiglio, Kiosseivanoff, ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa estera ai quali ha tenuto a sottolineare i compiti del nuovo Governo. Esso intende tranquillizzare il Paese, rafforzare la unità nazionale e normalizzare definitivamente la situazione interna mediante un governo forte e realizzatore. Klosseivanoff ha affermato la volontà di proseguire nel sistema di politica estera sinora adottato dai precedenti governi, sistema basato sulla volontà del popolo bulgaro di vivere in pace e con tutti i Paesi, specialmente con i vicini. Egli ha concluso che, contando sull'atmosfera di favorevole intesa creatasi nei Balcani, la Bulgaria cercherà di risolvere, tra breve, le questioni rimaste pendenti con qualche Paese vicino.

Undici premi di un milione

Roma, 28

Il due dicembre alle ore 9.30 avranno inizio le operazioni di sorteggio dei premi dei titoli per il rimborso sulle obbligazioni emesse dal Consorzio di credito per le opere pubbliche (serie speciale 4.50 per cento); Istituto per la ricostruzione industriale e serie speciale 4.50 per cento elettrificazione Ferrovie dello Stato. Le operazioni comprenderanno l'estrazione, a sorte, di undici premi di lire un milione ciascuno e di numero duemila carte di libera circolazione in prima classe su tutte le linee delle Ferrovie dello Stato. Saranno inoltre, sorteggiate per il rimborso, complessivamente N. 135.635 obbligazioni pari ad un capitale nominale di lire 67.817.500.

L'esodo dell'oro
dalla Banca di Francia

Parigi, 28

Il bilancio della Banca di Francia, pubblicato oggi, mostra che circa 1350 milioni di oro sono stati ritirati dalla banca nella settimana terminata il 22 novembre. La percentuale delle riserve rispetto agli impegni a vista è di 72.27 in confronto con 73.82 al 15 novembre. Si assicura che il bilancio della prossima settimana mostrerà che un quantitativo di oro anche maggiore di quello sopraindicato ha lasciato la Francia in questi ultimi giorni.

(Radio Stefani).

Nuovo veto di Roosevelt ai sussidi
agli ex combattenti

New York, 28

Il Ministro delle Finanze Morgethau, dopo un colloquio col Presidente, il quale è intento alla preparazione del nuovo bilancio con le massime economie possibili, ha dichiarato che rimangono immutati i propositi di Roosevelt contro il pagamento ai veterani dei sussidi importanti a una spesa di due miliardi. Dal canto suo, il rappresentante dell'American Legion, Taylor, si è detto sicuro che alla riapertura del Congresso il pagamento immediato dei sussidi sarà approvato da oltre due terzi dei votanti, il chè annullerà il nuovo veto presidenziale.

(Radio Stefani)

Situazione caotica
nella Cina del nord

Pechino, 28

I circoli internazionali ritengono che la preoccupazione giapponese per il ritiro dal nord del materiale rotabile ferroviario sia una prova delle intenzioni del Giappone di proseguire il progetto di autonomia delle cinque provincie. Nel caso della costituzione di una amministrazione separata i redditi ferroviari costituiranno infatti la maggior parte degli introiti del nuovo Stato, vista l'impossibilità di appropriarsi i redditi delle dogane e delle gabelle.

Le dimissioni del generale Chang Shen da Governatore dell'Hopei, il rifiuto del generale Sung Chen Yuan, di accettare il posto di commissario per la pacificazione del Chacha e dell'Hopel e l'incertezza riguardo al generale Hoyu Chin creano nella Cina del nord una situazione caotica. Gli ambienti cinesi attendono con grande ansietà l'esito delle trattative di Nanchino.

(Radio Stefani)

Un accordo navale
fra Inghilterra e Irlanda?

Dublino, 28

L'«Irish Indipendent» attribuisce a De Valera l'intenzione di proporre alla Gran Bretagna un accordo navale fondato sullo sgombero dei porti di Queelstown e Berehaven, ora occupati dalle truppe e dalle navi britanniche, e sull'acquisto da parte dell'Irlanda di dieci navi da guerra britanniche con l'obbligo di metterle a disposizione nel caso di una guerra in cui lo Stato Libero sia disposto associarsi. Le navi cedibili sono due incrociatori, quattro caccia e quattro torpediniere, e verrebbero pagate cinque milioni di sterline.

(Radio Stefani)

Lo sciopero dei minatori
sarà proclamato in Inghilterra

Londra, 28

Sono fallite le trattative fra i delegati e la Federazione nazionale dei minatori e il Ministro delle miniere Crookshank. Si prevede che lo sciopero si inizierà dopo Natale. I dirigenti del congresso delle Trade Unions, consultati dalla Fededazione dei minatori, hanno nominato un comitato in cui sono rappresentati i ferrovieri e gli addetti ai porti, per discutere le possibilità di una azione solidale, ristabilendo la cosidetta triplice alleanza che scatenò nel 1926 lo sciopero generale.

(Radio Stefani).

La flotta dei contrabbandieri

Otto navi e numerosi motoscafi in azione a Boston

Boston, 28

La comparsa improvvisa di una flotta di battelli di contrabbando carichi di bevande alcooliche per Natale, che costituiscono il più grande carico dopo che è stata annullata la legge proibizionistica, ha provocato la mobilitazione di tutte le navi guardacoste della Nuova Inghilterra. Tutti i permessi dei guardacostè sono stati annullati nonostante che si celebri oggi negli Stati Uniti la festa nazionale di ringraziamento. La flotta di contrabbandieri è composta di circa otto navi che rimangono ferme a 75 miglia al largo e che si servono per lo sbarco di numerosi motoscafi.

(Radio Stefani).

Un vedovo risuscitato
che deve sposare nuovamente la stessa moglie

New York, 28

Il quarantenne Norman Hrenfels, scomparve dieci anni fa, e dopo vane ricerche, sette anni addietro, fu dichiarato morto. Un mese fa veniva ricoverato come sconosciuto in un ospedale di Yersey City un ammalato di amnesia, il quale ieri, dopo una intensa cura, riacquistava la memoria e dichiarava essere Norman Hrefels. La madre e la moglie, la quale era stata dichiarata vedova, lo hanno formalmente riconosciuto. Ora le autorità impongono un nuovo matrimonio per la riunione del morto risuscitato e della vedova che ritorna moglie.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

L'imperatrice del Giappone ha dato alla luce il suo quinto nato di sesso maschile.

L'accordo commerciale franco-spagnolo è stato firmato ieri a Madrid. Si deve ora ultimare il protocollo aggiunto relativo al regolamento dei pagamenti.

Il tasso di sconto è stato ridotto dal 3 e mezzo al 3 per cento dalla Banca della riserva dell'India.

Un disastroso incendio ha semidistrutto a Birhenead il palazzo del Municipio, contenente anche la Corte Giudiziaria. Durante lo incendio, il magistrato per l'inchiesta sui decessi seguitava e completava il dibattimento di una causa ad onta delle fiamme lambenti le finestre della sala. Chiusa l'udienza e vuotatasi l'aula, il tetto crollava.

Un vitello mostruoso è stato partorito da una mucca normale nel villaggio di Rarni (Turchia): l'animale ha sei gambe e due teste; un occhio, un orecchio ed un corno per ciascuna testa.

Il magnetometro è stato inventato dal prof. Selby Maxwell della Northwest University. Lo strumento registra le pulsazioni del campo magnetico terrestre, causando gli spostamenti atmosferici manifestatisi dopo una diecina di giorni. Il nuovo strumento consente previsioni metereologiche sicure.

E' stato rubato un milione di corone in contanti dalla Legazione sovietica di Praga, da un funzionario della stessa, che è stato arrestato mentre stava allontanandosi dal territorio cecoslovacco. Quasi tutto il danaro è stato recuperato.

INTERNO

Il Ministro dei Lavori Pubblici è giunto ieri a Catania ed ha visitato i luoghi sinistrati da un grave nubifragio.

Le pellicole italiane («Aldebaran», «Re Burlone», «I fiordalisi d'oro» sono state realizzate secondo le direttive della Direzione generale per la cinematografia.

E' morto a Roma l'avv. Paolo Mattei Gentili, senatore del Regno.

Sfidano la tempesta
per segnalare un pericolo

S. Giov. di Terranova, 28

Sette marinai hanno raggiunto la riva remando attraverso una furiosa tempesta per avvertire che il vapore norvegese «Bjerkli» si trovava in pericolo col timone perduto, fuori del porto di San Giovanni. Una nave non identificata cercava di soccorrere il «Bjerkli». Un rimorchiatore è stato inviato sul posto.

Mezzo milione di persone
senza acqua

New Orleans, 28

Circa mezzo milione di persone si trovano senza acqua in seguito allo scoppio di un grosso tubo della conduttura centrale che passa sotto la città di Purificacion.

Città sovietiche

Mosca, 28

Con recente decreto del Comitato esecutivo centrale dell'U. R. S. S. la città di Lugansk, importante centro industriale nel bacino del Donez, è stata denominata Voroshilograd in onore dell'attuale Commissario sovietico della difesa, oriundo di quella città.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 28 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	68.—	66.50
Pr. Conv.	66.25	66.25
Obbl. Ven. 3.50	77.25	77.40
B. T. 1940	91.50	91.50
B. T. 1941	91.50	91.50
B. T. 1943	82.—	82.—
B. d'Italia	—	1325.—
Assicur. Generali	3750.—	—
Assicurat. Ital.	447.50	—
Riun. A.	1610.—	—
Riun. B.	1500.—	—
Cosulich	12.05	—
Cascami Seta	—	271.—
Snia Viscosa	—	342.50
Fiat	—	328.—
Edison	232.50	230.75
Soc. Adr. Elettr.	—	151.—
Terni	200.—	199.—
Francia	81.70	81.70
Londra	61.20	61.20
Svizzera	401.—	401.—
New York	12.40	12.40
Berlino	496.28	496.28
Belgio	209.75	209.75
Spagna	—	169.50
Praga	—	51.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 28 novembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	484.—	486.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	400.—	400.—
» » Elfer 4.50%	411.—	409.—
Pubblica utilità 6%	417.75	417.50
» » 6, tel. 6%	419.—	418.—
Credito Navale 6.50%	431.—	431.—
Edison em. 1931 6%	449.—	450.—
Emiliana 6%	433.—	435.—
Meridionale di El. 6%	426.—	426.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	416.50	416.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio di Udine comunica i prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per q.le: aranci da lire 100 a 115; castagne da 70 a 80; fichi da 150 a 180; limoni al cento da 8 a 10; mandarini da 80 a 160; mele da 70 a 320; noci comuni da 200 a 250; pere da 80 a 220; uva da 120 a 160; aglio da 200 a 250; brovada da 35 a 40; cipolla da 80 a 90; fagioli da 220 a 260; insalata da 120 a 130; patate da 40 a 45; radicchio da 100 a 170; sedani da 35 a 40; spinaci da 90 a 100; verze da 15 a 20.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: aranci da lire 1.20 a 1.50; castagne da 0.90 a 1.05; fichi da 2.50 a 2.70; limoni l'uno da 0.10 a 0.13; mandarini da 1.30 a 1.70; mele da 0.80 a 4.20; noci comuni da 2.50 a 3.20; pere da 1 a 3.20; uva da 1.30 a 2.10; aglio da 2.50 a 3; brovada da 0.45 a 0.55; cipolla da 1 a 1.20; fagioli da 2.70 a 3.20; insalata da 1.50 a 1.70; patate da 0.50 a 0.55; radicchio da 1.10 a 2.20; sedani da 0.50 a 0.55; spinaci da 1.10 a 1.30; verze da 0.20 a 0.25.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per kg.: anitre a peso vivo da lire 4 a 4.50; a peso morto a 6; capponi a 6; a 8; conigli da 2.20 a 2.50; a 4.50; galline da 5 a 5.30; a 6.50; oche da 3.60 a 4; a 5; piccioni a 2; a 2.30; polli da 5.40 a 5.50; a 7; tacchini da 4 a 4.50; a 6; uova fresche l'una a 0.65; uova conservate a 0.40.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: frumento da lire 108 a 110; granoturco giallo da 7. a 80; granoturco bianco da 73 a 78; cinquantino da 68 a 70; segala da 88 a 90.

Legna, carbone e foraggi

Piazza Bassi

Prezzi per q.le: legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 8 a 8.50; legna in sorte da 6.50 a 8; fieno alta 1 a da 29 a 34.

Mercato suini ed ovini

Maiali da latte entrati 280, venduti 190 da lire 20 a 35 al capo; maiali di allevamento entr. 30, vend. 18, da 60 a 120 al capo; maiali da macello entr. 35, vend. 25 da 250 a 290 al quintale peso vivo.

FALLIMENTO

Tricesimo.

Sergio Cosani commerciante — sentenza 25 corrente — Giudice delegato dott. Santomaso; curatore rag. Fabiano. Termini: presentazione dei titoli di credito al 24 dicembre; chiusura del processo di verifica al 6 gennaio. Estremi del bilancio: attivo L. 10 mila passivo L. 24 mila.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 469) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 5

La scuola e l'Opera Balilla

Domenica, alla Casa del Balilla, si è svolta una importante riunione presieduta dal vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla per la trattazione ed illustrazione dei vari problemi riflettenti l'organizzazione giovanile nei rapporti con la Scuola.

Alla riunione hanno preso parte tutti gli Ispettori scolastici e direttori didattici della Provincia. E' superfluo elencare qui i diversi temi trattati nell'ordine del giorno.

E' stato ribadito il problema della collaborazione più intensa tra la Scuola e l'O. N. B. Sono state esaminate le diverse attività riflettenti questa collaborazione ed il modo migliore per rendere efficace l'opera intrapresa dalla organizzazione giovanile in vantaggio della gioventù.

Ecco dunque riaffermata la necessità che l'O. N. B. sia affidata ai migliori maestri, anche per dare unità di indirizzo all'opera educativa, e perchè (non è il caso di farsi illusioni) la famiglia affida il proprio bimbo volentieri al maestro che si cura veramente della Scuola. Sarebbe il caso di dire che occorrono dei maestri adatti, ma oggi, nell'anno XIV° possiamo affermare che tutti i maestri della scuole primarie sono adatti per la esplicazione di questa importante attività. Ritornando quindi sull'argomento, possiamo dire che lo stesso bimbo sente più la disciplina del maestro che non quella di casa. Ora il maestro che si vede valorizzato e posto su di una linea di dignità, si sente spinto alla sua missione da una forza intima che ne fa un apostolo.

Non è da escludersi che il problema della scuola, di tutta la scuola nelle sue gradazioni, è il problema vitale e centrale del Regime. La stessa O. N. B., quantunque non comprenda solo i bimbi che seguono gli studi, riceve anima e vita dalla scuola. Unificare, amalgamare le due correnti è opera di bene anche per la dignità della classe magistrale. Questo il concetto delle argomentazioni svoltesi alla riunione di domenica scorsa. Questo lo spunto principale delle conversazioni avutesi tra il rappresentante dell'Opera Balilla e le autorità scolastiche: stringere vieppiù i legami tra scuola e Opera Balilla, sviluppare tra le due istituzioni quell'opera di assistenza e di educazione morale, e spirituale tanto necessaria alla formazione dei giovanissimi.

Tra l'Opera Balilla e la Scuola, essi devono trovare l'occupazione quotidiana per la formazione dello spirito che li dovrà portare alla soglia della vita.

Il compiacimento di S. E. Ricci

S. E. Renato Ricci ha così risposto al telegramma inviatogli dalla Presidenza del Comitato Provinciale a termine della riunione:

«Ringrazio molto, sicuro della fervida e premurosa collaborazione degli Ispettori e Direttori Didattici di codesta forte provincia. Cordiali saluti».

Ore gioiose dei Figli della Lupa

Tutti i Lupatti della nostra città e un buon numero di Piccole Italiane (le più piccine che la nostra organizzazione accolga tra le sue file), hanno lasciato sabato scorso la sala delle adunanze della Casa del Balilla con negli occhi il sorriso di una incontenibile gioia!

Mai tanta festa aveva rallegrato gli animi loro. Mai giocondità più schietta era scaturita dal cuore di quei trecento bimbetti, raccolti in un'unica sala e comodamente seduti di fronte a un magico schermo cinematografico riflettente le più esilaranti avventure di una pellicola che per loro non avrebbe dovuto finir mai.

Gioia, allegria, applausi, esclamazioni di ogni genere e scoppiettar di argentine risate hanno dato alla festa il tono giocondo che era facile prevedere.

La pellicola aveva tutti i numeri per riuscire di completo gradimento a un pubblico di omuncoli e di donnine in miniatura; e donnine e omuncoli ci si sono divertiti un mondo.

Ha preceduto lo spettacolo cinematografico la esecuzione di alcuni canti, interpretati con freschezza dalle cento voci di altrettanti Figli della Lupa, fieri dell'onore di essere stati prescelti a far parte del coro che nel giorno tanto atteso di Santa Lucia dovrà maggiormente allietare la grande festa che l'Opera Balilla quest'anno allestirà per la maggior soddisfazione dei più piccini.

Che cosa essi attendano da questa Santa Lucia è facile prevedere. Certo però che l'ansia e la curiosità loro non saranno deluse.

Intanto, e a titolo di antecipazione, domani si canterà ancora e ci sarà ancora... una buona e ricca porzione di pellicola cinematografica con contorno di effervescente allegria e di risate argentine.

Simpatica iniziativa

L'Opera Balilla che, come è stato reso noto, vuole quest'anno portare un raggio di gioia nel cuore dei piccoli organizzati con la Santa Lucia dei Figli della Lupa, ha iniziato — con intenso fervore — l'opera organizzativa della festa.

Alla Casa del Balilla, via Girardini — Ufficio Piccole e Giovani Italiane — affluiscono numerosi doni delle persone che già hanno aderito alla gentile iniziativa e la dirigenza provinciale, porgendo loro un ringraziamento sentito, si compiace render noto un primo elenco delle offerte: Braido Mangilli Maria lire 5; Bellavitis Mabolas Giorgina, vari giocattoli e indumenti; Bulfoni Anita, bambolina con culletta; famiglia Baldassare, lire 10 ed indumenti; Ditta Battaglia, 24 bambole e 6 mandolini; P. I. Dolce Aurora, bambola; Giordano Reggiato Dirce, borsetta e palla di gomma; P. I. La Guardia Adriana, cane in stoffa; P.I. La Marca Luigina, bambola; Mangilli Marchesa Cecilia lire 5; Marchettano Mainardis Elena, giocattolo in gomma; Teresa Rubazzer, lire venti.

Si fa vivo augurio che questo elenco trovi un seguito numeroso e ricco per le Piccole Camicie Nere che attendono con ansia la benefica Santa.

Lettere e doni

Pervengono alla Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla lettere e doni di Avanguardisti, Giovani Italiane, Balilla e Piccole Italiane che dimostrano quanto profonda è sentita sia la partecipazione dei giovanissimi alle sorti della Patria.

Pubblichiamo oggi tra le tante, le seguenti letterine dirette una al Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla e l'altra alla Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane:

«Caro Presidente, — Sono piccino, piccino, non ho ancora sei anni, ma sento già di amare tanto la mia Italia, il Duce ed i soldati che combattono nell'Africa lontana. Vorrei fare anch'io qualche cosa per loro. Ma che cosa? Ho pensato di dare la catenina del mio battesimo e spero tanto che il mio piccolo dono dimostri quanto bene io voglia alla mia Patria. A te, caro Presidente, un bacio di cuore.

Il Balilla: Ferruccio Munari».

Coseano, 18 novembre XIV.

* * *

«Egregia sig. Fiduciaria Provinciale P. e G. I. - Udine. — Offro alla Patria il braccialettino d'oro della mia Cresima, con la speranza che il Signore benedica questo mio piccolo dono e lo compensi aiutando i nostri cari soldati che combattono nell'Africa Orientale. Viva il Duce!

P. I. Diana Dugaro, 338 cent.»

Malano 25-11-1935 A. XIV.

Ai graduati

Per l'ammissione all'Accademia fascista

Con il 30 corrente, scade il termine di presentazione delle domande per aspiranti a 400 borse di studio dell'Accademia Fascista del Foro Mussolini. Ripetiamo le norme per potersi iscrivere a detto corso:

Possono partecipare al concorso i giovani che rivestano il grado di cadetto o capo centuria e siano in possesso del diploma rilasciato da uno degli Istituto medi superiori di istruzione del Regno (Maturità classica, scientifica, artistica, abilitazione magistrale e tecnica).

I prescelti godranno di una borsa di studio di lire 8 mila complessivamente, per la durata biennale del corso. Essi dovranno corrispondere alla amministrazione dell'Accademia lire cento mensili per la fornitura del corredo. Gli ammessi al concorso dovranno sostenere un esame scritto avente per oggetto argomenti di politica contemporanea. La prova scritta avrà luogo il 3 dicembre prossimo presso l'Accademia fascista. Le domande, corredate dai documenti di rito, dovranno essere indirizzate alla Accademia stessa e recapitate non oltre il 30 corrente mese. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Ginnico Sportivo del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla.

Ai maestri

Borse di studio per il Foro Mussolini

Allo scopo di favorire la ammissione dei maestri elementari di ruolo alla Accademia fascista il Ministero della Educazione Nazionale ha concesso il trattamento di missione a dieci maestri, i quali potrebbero frequentare l'Accademia del Foro Mussolini pur conservando gli stipendi e la sede.

Attualmente soltanto quattro allievi di ruolo godono di questo vantaggiosissimo beneficio.

Si fa presente ai maestri elementari della provincia la opportunità che si presenta di migliorare in condizioni veramente privilegiate la loro condizione sociale, scegliendo la carriera veramente brillante dell'educatore fornito dal Foro Mussolini.

Gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Segreteria della Accademia Fascista - Roma, per gli opportuni schiarimenti. Le domande di ammissione all'Accademia corredate dai documenti di rito, dovranno pervenire non oltre il tre dicembre prossimo.

Nel 3° Comitato Rionale

* Presso la sede del III Comitato Rionale è incominciata la distribuzione delle divise avanguardisti. Si invitano pertanto tutti coloro che pur avendola prenotata non l'hanno ancora ritirata, a passare dalla sede accompagnati da un genitore, onde provvedere al ritiro.

* Si interessano tutti i partecipanti alla Scuola corale a voler essere assidui alle lezioni impartite con tanto zelo dal maestro cav. Crenaschi, stante la prossimità della gara.

MOTIVI — Offerte alla Patria

Uniformandosi alle direttive emanate dalla Presidenza centrale, l'Opera Balilla si è fatta già da tempo propagandista efficace delle offerte di oro alla Patria da parte dei giovanissimi. Da vario tempo in tutti i Comitati Comunali dell'Opera Balilla, nelle scuole della città e dei più remoti centri della nostra provincia, piccole camicie nere hanno raccolto e versato agli insegnanti, ai dirigenti ed agli Ufficiali, modesta quantità del prezioso metallo, accompagnando i doni con umili parole, attestanti la fede che le illumina e lo spirito cui sono permeate.

Episodi brillanti di sacro amore alla Patria fioriscono qua e là dalla viva voce dei collaboratori della giovane Istituzione del Regime. Si racconta di Balilla che hanno percorso in lungo ed in largo, le contrade friulane, per la raccolta del ferro e di altri metalli utili; di altri organizzati che si sono privati, senza dipendere dal consenso dei genitori ma seguendo il loro precoce istinto, di catenine o medagliette, doni della cresima o del battesimo, di altri ancora — fra i quali, degni di attestazione, quelli del marinaretto Pietro Maurich, del balilla Munari e della piccola italiana Dugano — i quali hanno offerto le cose più care e più umili pur di contribuire in qualche modo alla resistenza della Patria contro l'assedio economico decretato dalle Nazioni sanzioniste.

Questi sono esempi di pura ed ingenua italianità, che meritano di essere citati, non quanto per stimolarne l'imitazione, quanto perchè all'Estero si sappia come è difficile piegare una Nazione, che, stretta e compatta nei suoi ranghi, è decisamente lanciata verso le mète che il Duce ha tracciato per la conquista di un posto al sole d'Africa.

m. ber.

L'alto elogio di S. E. il Prefetto

A seguito della relazione delle attività svolte durante l'anno XIII inviatagli dal Comitato Provinciale Opera Balilla, S. E. il Prefetto ha diretto al Presidente del Comitato stesso la seguente lettera:

«L'attività balillistica svolta in provincia nell'anno XIII E. F., è stata, come è dimostrato nella relazione gentilmente trasmessami dalla S. V., ammirevole in tutti i settori e particolarmente in quello delle costruzioni per il programma di decise iniziative svolte in pieno.

«Esprimo il mio più vivo compiacimento alla S. V. ed ai Suoi valorosi collaboratori».

IL PROGRAMMA INVERNALE DEI COMITATI RIONALI

I° Concorso ginnico rionale per manipoli di Avanguardisti e Balilla Moschettieri

La preparazione ginnica dei più giovani, il desiderio loro di cimentarsi in gare dalle quali ritraggano esatto conto di fino a quale punto si possano fidare delle loro energie il desiderio dei Dirigenti di premiare il lavoro di preparazione al quale con spirito prettamente fascista i giovani dell'Opera Balilla si assoggettano, ha portato questa Presidenza Provinciale nella decisione di indire un I. Concorso ginnico rionale per manipoli Avanguardisti e Balilla Moschettieri.

Dalla costituzione dei Comitati Rionali O. N. B. ad oggi, è la prima volta che gli stessi hanno modo di far partecipare un gruppo di organizzati in un concorso nel quale non saranno ultimi coefficenti di classifica, la disciplina dei reparti, la correttezza della divisa e quello aspetto tutto particolare e proprio a chi si è assoggettato a serio lavoro sotto la guida di capaci istruttori ben inquadrati in quelle che sono le esigenze della nostra organizzazione.

Premio per gli organizzati e selezione di dirigenti. Una volta di più i Comitati Rionali potranno dar prova della loro efficienza organizzativa e di mostrare il grado di formazione fascista al quale avranno saputo portare i giovani a loro affidati.

Vedremo il graduato balilla moschettiere portare con cuore fermo il manipolo davanti alle giurie, brigare con il regolamento alla mano per non venire meno alle norme da esso fissate, entrare affacendato nell'Ufficio Sportivo Provinciale per schiarimenti su modalità di gara a lui non riuscite troppo chiare, lo vedremo ancora esempio ai dipendenti incitarli a dare il massimo per far ben figurare i colori del proprio Comitato. Così questi piccoli sanno vivere con fervore quando un compito viene loro affidato.

Le appassionanti prove

Diamo conoscenza di alcune norme importanti che regoleranno questo primo concorso ginnico militare.

I Manipoli Avanguardisti saranno formati di 18 elementi più due riserve al comando di un ufficiale od aspirante, mentre i manipoli moschettieri di quindici elementi più due riserve affidati al comando di un graduato balilla moschettiere.

Dall'esame del programma qui sotto riportato si notano diverse prove di effettiva difficoltà, che dichiedono tanto dagli istruttori che dagli avanguardisti o balilla, preparazione e costanza per riuscire ed affermarsi.

La prima prova consiste in evoluzioni militari (reparto armato) e semplici interrogazioni di carattere militare, politico e fascista dedotte per gli avanguardisti dal manuale «Il Capo Centuria» e per i Balilla Moschettieri dal manuale «Il Capo Squadra Balilla» ambedue editi dalla Presidenza centrale.

Completerà questa prova una esecuzione di marcia a passo di parata che servirà a dimostrare il punto di addestramento dei nostri reparti anche in questo nuovo modo di sfilare in parata.

La seconda prova del concorso, consistente in una marcia di chilometri cinque per gli avanguardisti e km. 2,800 per i balilla moschettieri, riveste carattere puramente disciplinare in quanto saranno osservati il comportamento, la divisa, la regolarità della marcia ed il comando.

La terza prova, di carattere tipicamente ginnastico, comprende una salita alla fune in tre gradi, distribuiti a seconda delle difficoltà, presenta però un certo bisogno di preparazione da parte degli avanguardisti; per i Balilla invece è stabilito una normale salita alla pertica di 5 metri; anche in questa prova più che la bravura individuale sarà osservata la disciplina e la esecuzione collettiva, oltre al comportamento ed alla divisa dell'intero reparto e del comandante.

La quarta prova, è data da una simpatica gara di staffette e raccoglierà da parte dei ragazzi i maggiori suffragi in quanto rappresenta la parte agonistica per eccellenza del concorso; infatti oltre alla presentazione, alla esecuzione collettiva, individuale, ed alla divisa e comando, la giuria terrà calcolo esatto del tempo per una corrispondente somma di punti da conteggiarsi nella classifica finale della prova; quindi massimo impegno nella corsa, massima attenzione nella consegna della staffetta, ma naturalmente aumento di difficoltà e di preparazione per il mantenimento della disciplina e dell'ordine.

La quinta prova, consistente in un difficile percorso ad ostacoli, rappresenterà per i manipoli concorrenti la prova del fuoco e servirà unicamente ai più preparati e sicuri, per guadagnare punti e distaccarsi definitivamente dagli altri reparti nella classifica generale.

Il percorso per Avanguardisti è di metri 80; dopo circa una ventina di metri i concorrenti sono chiamati a superare il muro, alto m. 1,80 (ogni volteggio individuale sarà classificato) e a compiere il rimanente del percorso di corsa veloce, terminando la prova con la esecuzione di un salto in lungo misurato anche esso individualmente: per i Balilla il percorso misurerà m. 40 ed il muro sarà sostituito con un'asse di equilibrio, da eseguirsi in perfetta traslocazione.

La prova quindi sarà valutata a secondo dell'esecuzione collettiva, del comando e del tempo impiegato: in più avrà le classifiche individuali tanto del volteggio al muro (od asse di equilibrio) quanto per il salto in lungo.

«Il Balilla»

Il numero 47 de «Il Balilla» riporta le fotografie di due organizzati friulani insigniti alla croce al merito. Essi sono:

Balilla Franzi Gio. Batta di Sacile e il C. S. Balilla Moschettiere Marzilli Giuseppe di Cividale.

Grandi tavole a colori, fotografie del Campo «Dux», disegni adornano il bel fascicolo che contiene inoltre novelle, racconti fantastici, storie di tesori, articoli di varietà, leggende, poesie, curiosità, spigolature, una interessantissima carta a colori dei popoli che formano l'Impero Etiopico ecc.

«Il Balilla» è in vendita ovunque a trenta centesimi. Gli abbonamenti si ricevono presso la Casa del Balilla (Ufficio Stampa e propaganda).

Il programma

I reparti rionali partecipanti al concorso sono tenuti, come ultima prova, ad eseguire i seguenti canti obbligatori: «Inno a Roma»; «Giovinezza»; «Inno del Balilla» e presentarsi con un canto locale di libera scelta.

Diamo appuntamento agli avanguardisti ed ai balilla moschettieri rionali per il 15 marzo 1936-XIV, data del concorso ginnico militare, sicuri di trovarli saldamente preparati nello spirito e nel corpo e pronti a gareggiare con fede e disciplina nella difficile competizione sportiva.

Pubblichiamo pertanto il programma:

1) Evoluzioni. Interrogazioni. Passo di parata. — 2) Marcia di regolarità: km. 5 per avanguardisti; km. 2,800 per balilla moschettieri. — 3) Salita alla pertica (grado unico) per balilla moschettieri. Salita alla fune (gradi 3) per avanguardisti. — 4) Gara delle staffette (m. 80 per avanguardisti; m. 40 per balilla moschettieri). — 5) Percorso ostacoli muro di m. 1,80 e salto in lungo per avanguardisti; asse di equilibrio e salto in lungo per balilla moschettieri). — 6) Canto («Inno a Roma»; «Giovinezza»; Inno del Balilla»; un canto locale a scelta dei concorrenti).

Le gare culturali

Sempre in merito alle gare di rione passiamo ad illustrare il programma delle gare culturali:

Gara di cultura scritta o orale. — In questa gara sono impegnati tutti gli organizzati, avanguardisti, balilla moschettieri, piccole italiane e giovani italiane, non frequentanti le scuole medie, i quali abbiano partecipato alle altre gare ginniche, sportive o militari. Provveduto, da parte dei singoli Comitati Rionali, alla preparazione dei concorrenti, si procederà alla estrazione a sorte di un certo numero di organizzati, i quali rappresenteranno il rispettivo Comitato e saranno chiamati a rispondere, per iscritto o a voce, ad alcune domande relative ai seguenti argomenti: «La vita di Mussolini» — «L'Opera Balilla» — «L'Africa Orientale». La gara si svolgerà il 15 marzo 1936 XIV.

Concorso corale. — Regolamento: 1) I gruppi corali dovranno essere composti di non più di 18 elementi: gruppo A), balilla e avanguardisti; gruppo B) piccole e giovani italiane. 2) I pezzi d'obbligo sono i seguenti: I. Blanc: Balilla; II. Puccini: Inno di Roma; (comuni ai gruppi di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 1); III. Blanc: Marcia delle Legioni, Inno Imperiale (per il gruppo a); IV. Blanc: Inno delle Piccole Italiane (per il gruppo b). 3) E' consentita la preparazione su pezzi facoltativi, scelti di preferenza fra quelli facenti parte del repertorio di canti regionali. — 4) Nessun cantore può far parte di gruppi corali appartenenti a rioni diversi da quello al quale è iscritto. — 5) Nessun maestro può istruire o presentare al Concorso Gruppi Corali, se non appartenenti a un solo rione. — 6) La classifica sarà fatta per decimi. — 7) Il Concorso avrà luogo in un giorno della ventura «Settimana del Balilla» 2-8 dicembre 1935-XIV.

Concorso Filodrammatico. — I comitati rionali potranno presentare al Concorso compagnie di elementi maschili (balilla e avanguardisti), femminili (piccole e giovani italiane); misti (balilla e piccole italiane). La scelta del lavoro teatrale è di libera competenza di ciascun Comitato. Nella graduatoria sarà tenuto conto della interpretazione, della messa in scena, del contenuto del libretto. Il Concorso avrà luogo nella seconda metà del mese di febbraio 1936-XIV.

Apertura di sei doposcuola

Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, istituisce e organizza anche per l'anno XIV, presso gli stabilimenti scolastici «Vittorio Emanuele III», «Dante Alighieri» e «Pietro Zorutti», n. 6 doposcuola maschili riservati agli alunni Balilla delle classi quarte e quinte elementari.

L'apertura dei sei doposcuola, che funzioneranno giornalmente, ad eccezione del sabato, dalle ore 14,30 alle 16,30, rimane fissata per lunedì 2 dicembre p. v.

* * *

L'istituzione del Doposcuola dell'Opera Balilla, espressione caratteristica di quella forma di assistenza morale, culturale, patriottica che l'Opera stessa ha posto alla base della educazione dei giovanetti dell'Italia nuova, trova anche quest'anno, a Udine, completa e sollecita attuazione.

Accanto al Doposcuola recentemente riaperto presso lo stabilimento scolastico «4 Novembre», dove ogni giorno circa quattrocento fanciulli vengono accolti, assistiti e beneficati della refezione scolastica, aprono con lunedì p. v. i loro battenti i sei doposcuola maschili, e a questi seguirà, entro la prima decade di dicembre, l'apertura dei sedici doposcuola femminili.

Complessivamente circa milleduecento giovinetti, tra balilla e piccole italiane, troveranno così possibilità di godere i benefici che i doposcuola, affidati alle cure di provetti insegnanti, apporteranno loro. Anche in questo campo le cifre parlano chiaro più di qualsiasi commento.

Esempi da imitare

L'Avanguardista Antonio Macorig di Udine, ha offerto due divise di Balilla Marinaretto perchè il Comitato Provinciale le assegni a due camerati indigenti.

* * *

L'ing. Giorgio Ermolli di Moggio Udinese, con la prossima settimana inizierà la consueta assistenza agli organizzati invitando a pranzo, ogni giovedì quattro alunni indigenti. L'assistenza continuerà fino alla chiusura dell'anno scolastico.

I direttori ginnico-sportivi comunali

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, ha con suo recente provvedimento, ratificato la nomina dei direttori ginnico-sportivi per i Comuni appresso indicati:

Arba: Agostino Agnolutto — Canevà: Amore Guido Bolzan — Cimolais: Carlo Tonegutti — Drenchia: Mirco Erzetti — Forgaria: Vincenzo Bosari — Forni di Sotto: Gino Polo — Gemona: Lorenzo Fachin — Lusevera: Negro Egidio — Maiano: Nunzio Sciacca — Moggio Udinese: Giuseppe Buffon — Montereale Cellina: Umberto Del Re — Osoppo: Giovanni Valerio — Paluzza: Arnaldo Fior — Pocenia: Ferdinando Rossi — Porpetto: Giuseppe Della Martina — Pozzuolo: Luigi Pascoli — Rigolato: Guido Gussetti — Rivignano: Valentino Pertoldeo — Tarcento: Valentino Negri — Trasaghis: Antonio Maurizio — Tricesimo: Zelmo Di Comun — Trivignano: Gennaro D'Ecclesis — Udine, II Comitato Rionale O. B.: Plinio Palmano — Udine, IV Comitato Rionale O. B.: Iginio Birtig.

Ambulatorio Provinciale di Udine

Opera Balilla

Da lunedì 2 dicembre s'iniziano le visite per la compilazione ed aggiornamento cartelle biotipologiche.

LA NOSTRA LOTTERIA

Lunedì 25 corrente, come è stato riferito, è stata effettuata alle ore 15,30, in piazza Vittorio Emanuele, la estrazione dei numeri vincenti i premi della nostra Lotteria. Molte delle persone convenute a Udine per la fiera di Santa Caterina hanno assistito alle operazioni di estrazione con la viva speranza di veder sorteggiato il numero della propria cartella. Disillusione generale, perchè dei vincitori nessuno era presente!

Le cartelle vendute sommano a circa 61.000, e, per quanto si possa affermare che il risultato è stato brillante, si deve però anche notare che non è stato raggiunto il risultato brillantissimo dei decorsi anni. Varie le cause, le quali certamente saranno, in avvenire eliminate. La lotteria provinciale dell'Opera Balilla è di già entrata nel novero delle nostre annuali manifestazioni e pertanto fin d'ora resta fissata la data del 25 novembre XV per la prossima estrazione.

Ripetiamo che i numeri estratti il 25 corrente sono i seguenti:

1. estratto n. 09355 vince l'automobile Fiat «Balilla» — 2. estratto n. 11759, vince l'apparecchio radiofonografo «Allocchio Bacchini e C.». — 3. estratto n. 66333, vince la motoleggera «Diana» — 4. estratto num. 38015, vince la macchina per cucire «Necchi» — 5. estratto n. 34525, vince la Bicicletta «Diana» per uomo — 6. estratto n. 38000, vince la bicicletta «Diana» per donna.

La Commissione che presiedette all'estrazione dei numeri, prima della estrazione stessa, constatato lo smarrimento di quattro bollettari, ha annullato le corrispondenti cartelle e precisamente quelle dal n. 12026 al n. 12050; dal n. 12051 al n. 12075; dal n. 26476 al n. 26500; dal n. 56026 al n. 56050.

La Commissione ha inoltre annullato la cartella n. 67551 perchè dal bollettario è stata staccata anche la matrice.

I possessori delle cartelle annullate, non più tardi del 5 dicembre p.v. potranno chiedere il rimborso, in ragione di lire una ciascuna, al Comitato Comunale dell'O. N. B. presso il quale fecero l'acquisto. All'atto del rimborso la cartella dovrà essere restituita.

I possessori delle cartelle vincenti dovranno presentarsi — non oltre il 10 dicembre p. v. — per ritirare il rispettivo premio al Comitato provinciale dell'O. N. B., Ufficio Lotteria. A norma del regolamento i vincitori dei premi non ritirati entro il termine suindicato perderanno ogni diritto.

* * *

Come è noto la «Balilla» è stata vinta dal sig. *Giuseppe Ceschia*, presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di Nimis. Ecco, dunque, un presidente fortunato.

Altri premi sono toccati alle seguenti persone:

3. estratto n. 66333 motoleggera «Diana» vinta dal sig. *Domenico Comaretto* di Buia — 4. estratto n. 38015 macchina per cucire «Necchi» vinta dal sig. *Giuseppe Persici* di Santa Maria la Longa — 5. estratto numero 34525, bicicletta «Diana» per uomo vinta dalla sig. *Angelina Billà Gloazzo* di Castions di Strada. — 6. estratto n. 38000 bicicletta «Diana» per donna vinta dal sig. *Angelo Sirch* di S. Maria la Longa.

Il possessore del biglietto n. 11759 vincitore dell'apparecchio radiofonico «Allocchio Bacchini e C.» a 7 valvole non si è ancora presentato.

Tessere Anno XIV

Cento per cento

Hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla per l'anno XIV i sottonotati insegnanti:

Martignacco. — *Evelina Angeli; Giovanni Battista De Giorgio; Giuseppina Giarizzo; Maria Grossi; Pellegrini Doralice; Anna Piva; Eugenia Piva; Emma Tosi.*

San Daniele. — *Silvia Micoli; Adele Salvadori, Francesco Scimone.*

Nimis. — (Scuola Rurale di Cergneu Inferiore): *Giuseppina Gori.*

Frisanco — (Scuola Rurale di Casasola): *Rosalia La Corte.*

Ferro alla Patria

Gli alunni di *Moruzzo* che seguono, con l'entusiasmo proprio della loro piccola anima, le parole delle insegnanti rispecchianti il momento storico della nostra Patria e vivono commossi gli episodi di eroismo e di sacrificio dei nostri Fanti e di tutto il Popolo italiano, che fu così iniquamente colpito nei suoi interessi soltanto per aver saputo osare, hanno voluto con slancio vivo di patriottismo, dimostrare che anch'essi possono fare qualche cosa per la Patria. E' stata una gara fra loro, nel raccogliere in ogni dove tutti i rottami di ferro e di altri metalli che potevano trovare. Così sono stati raccolti finora circa 5 q.li di ferro vecchio. Non è molto, ma è l'espressione dello spirito patriottico e del sentire dei nostri Balilla che vogliono vivere vicino al Duce.

* * *

Daremo nella prossima pagina un primo elenco di offerte di oro, argento e ferro, pervenute al Comitato Provinciale dell'Opera Balilla di Udine.

NEI COMITATI COMUNALI

AD ARBA. Il tesseramento nelle scuole continua con ritmo soddisfacente. L'insegnante della quinta classe elementare ha già conseguito l'iscrizione totalitaria.

A CORDENONS. Gli organizzati hanno presenziato al film «Apoteosi» e «Abissinia». Intervennero circa 1000 organizzati tra Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. Il 5 novembre u. s. il presidente locale ha tenuto a tutti i graduati dipendenti Balilla, Balilla Marinaretti, Avanguardisti dell'Opera Balilla per stabilire il calendario della attività sportiva, culturale, organizzativa per l'anno XIV. Il 28 ottobre e 4 novembre tutti gli organizzati dell'Opera Balilla presenziarono alle cerimonie celebrative svoltesi nel capoluogo. Le Giovani Italiane si prestarono per la vendita delle cartelle della Lotteria provinciale dell'Opera Balilla.

A PORDENONE. Da parecchi giorni è stato costituito un corpo corale fra gli organizzati dipendenti e come è noto il primo saggio si è avuto il giorno 4 novembre, all'aperto, e alla presenza di un folto pubblico. Fanno parte del ramo corale 200 Avanguardisti, 80 marinaretti e 150 giovani e piccole italiane. Siccome la cittadinanza ha dimostrato di approvare questa bella iniziativa, il Comitato si mette ora in trattative per la esecuzione di un secondo concerto. Degna di essere messa in evidenza e additata quale esempio è l'iniziativa che si è proposta il Comitato Comunale in accordo con le Autorità cittadine di raccogliere delle offerte per l'acquisto di apparecchi radio-rurali per le Scuole del capoluogo e delle frazioni. La popolazione ha subito risposto con particolare slancio e così si sono potute raccogliere circa 6000 lire per l'acquisto di 6 apparecchi in modo che anche i nostri piccoli potranno godere di quel potente mezzo di elevazione spirituale che la radio concede ai suoi ascoltatori. Con altro particolare slancio la cittadinanza pordenonese ha concorso per l'acquisto delle cartelle della lotteria provinciale e così il rilevante numero di 4.500 biglietti assegnati dalla provincia si sono potuti vendere in brevissimo tempo. Col prossimo mese di dicembre si inizierà la somministrazione della refezione scolastica agli alunni bisognosi. E' interessante rilevare che nell'anno XIII sono state distribuite gratuitamente 22.760 refezioni, assistendo 450 alunni. Il giorno 11 novembre nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re tutte le forze giovanili maschili perfettamente inquadrate sono state passate in rivista e hanno sfilato in parata davanti al Comandante del Presidio militare, dimostrando ancora una volta la perfetta disciplina e il buon grado di istruzione meritandosi l'elogio delle Autorità e la viva simpatia della popolazione presente. Si sta concretando l'organizzazione e la propaganda della Festa del Balilla del 5 dicembre prossimo; parecchi festeggiamenti saranno indetti in quella settimana.

A RAVASCLETTO. E' stata svolta attivissima la propaganda per il tesseramento. Nelle scuole elementari il tesseramento è totalitario. E' stato aperto inoltre il tesseramento per i bambini di età inferiore ad anni sei (pre balilla). Il sabato fascista si svolge regolarmente con istruzioni sulle armi di fanteria, canto, istruzione per squadre.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

Il Principe Umberto a un Balilla

La piccola Camicia Nera Cici de Manzoni, figlio del medico centurione partito volontario per l'Africa Orientale, aveva assistito ad una entusiastica dimostrazione ad Avellino, alla quale partecipò il Principe di Piemonte. Dimostrando il piccolo tutto il suo entusiasmo in una lettera indirizzata al Principe, questi gli rispondeva rimettendogli una medaglia d'argento per ricordo.

Per l'assistenza invernale

Mercoledì sera sono convenute in Municipio tutte le autorità politiche, civili, militari, religiose, le personalità del paese, i dirigenti delle Banche e delle industrie ed i capi borgata per concretare il programma dell'assistenza invernale. Il Segretario del Fascio, presidente del Comitato E. O. A. dopo una concisa illustrazione sui fini di questo importante Ente che va incontro al popolo bisognoso di soccorsi nella stagione invernale, ha segnalato in linea di massima il da farsi sulla base di quanto è stato fatto l'anno passato.

Hanno interloquito alcuni componenti del Comitato, suggerendo al Presidente alcune forme opportune per realizzare nel miglior modo il piano dell'assistenza.

Il Cavaliere del lavoro comm. Morgante, avendo affrettati i lavori della bella Casa Balilla, è venuto prontamente incontro alle necessità dell'E.O.A. Nei locali del bell'edificio in dicembre comincerà a funzionare la Refezione ai bimbi poveri. Così sarà fatto il collaudo dell'opera, la cui inaugurazione ufficiale avverrà a suo tempo.

E' stato deliberato di iniziare l'assistenza regolare in dicembre, con la distribuzione dei pacchi natalizi. I capi borgata prenderanno in esame in questi giorni le domande delle famiglie che hanno chiesto di essere assistite.

La Commissione di vigilanza

Il Segretario del Fascio ha chiamato a far parte della Commissione di vigilanza il Podestà, la Segretaria del Fascio femminile, la rappresentante delle madri e vedove dei Caduti signora Elisa Pugnetti ed i dirigenti locali dei Sindacati. E' stata tenuta la prima adunata nella quale sono state concretate le modalità delle ispezioni ai negozi. Si ricorda ai consumatori, che per ogni infrazione sui listini dei prezzi o sulle qualità dei generi, debbono rivolgere i reclami a detta Commissione, citando fatti concreti.

La Commissione mandamentale fissa i nuovi prezzi

L'Ispettore di Zona ha convocato la Commissione mandamentale, per determinare i nuovi prezzi massimi. Dopo esame scrupoloso dei prezzi praticati sui nostri mercati ed in base al bollettino del Comitato intersindacale, sono stati modificati i seguenti prezzi del listino precedente, che entrano subito in vigore:

Pane confezionato con farina del n. 2 in forme da gr. 500 al kg. a L. 1.35; farina di frumento del tipo 0 al kg. a L. 1.65; carne suina fresca (braciole) a 6.80; costole a 5.70; salame friulano a 13; stoccafisso (baccalà) a 5; id. bagnato a 2.50; lardo nostrano stagionato alto a 6.50; strutto nostrano a 6.50; formaggio reggiano e parmigiano prod. 1934 a 8.50; formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi a 6; olio di semi prima qualità a L. 6 al litro; sapone (tipo unico) in pezzi da gr. 200 a L. 0.50 al pezzo; sapone in pezzi da gr. 400 (tipo unico) a L. 1 al pezzo; petrolio illuminante sciolto a 3.50 al litro. I generi tutti, tanto i quotati come i non quotati, debbono portare il rispettivo cartellino con i prezzi aggiornati e debbono anche portare l'indicazione della qualità. I consumatori sono in dovere di denunciare alle commissioni di vigilanza, presso le sedi del Fascio, le eventuali infrazioni portando dati concreti.

Avvertimento agli albergatori

Si avvertono gli albergatori ed i conduttori di ristoranti che non si debbono servire piatti di carne il martedì, neppure pietanze preparate in piccola parte con carne; il mercoledì potranno servire piatti di carne di pollame, cacciagione e animali da cortile. Anche negli alberghi deve essere esposta la lista dei prezzi delle pietanze.

Gli insegnanti e le sanzioni

Il R. direttore didattico del Circolo di Gemona ha impartito norme precise alle Scuole dipendenti, per far fronte alle sanzioni, raccomandando la parsimonia in tutto e l'acquisto di merce italiana, consigliando la riduzione del consumo della carta, evitando lo sciupio di quaderni.

I rottami metallici

Alla Casa del Littorio s'è formato il deposito dei rottami metallici. Il Segretario del Fascio invita tutti a rovistare nelle case, per accumulare tutti i rottami e consegnarli alla sede del Fascio che ne cura il deposito.

Nomina

Il camerata Lorenzo Fachini, che comanda la coorte balilla escursionisti della Legione «Savorgnan», è stato nominato capomanipolo della milizia ruolo Opera Balilla. S. E. Ricci nel parteciparne la nomina gli ha rivolto lusinghiere parole.

Il sabato fascista agli organizzati all'O. N. B.

Essendo stato in questi giorni modificato l'orario alle Scuole elementari, il Sabato fascista avrà regolare attuazione anche per gli organizzati dell'Opera Balilla. In conseguenza di detta modifica il presidente del Comitato, presi gli accordi con i Comandanti delle Legioni giovanili, ha stabilito il seguente orario ed ordine di riunione a cominciare da domani 30 novembre:

Balilla escursionisti e moschettieri si raduneranno alle ore 14 nei locali dell'edificio scolastico «Vittorio Emanuele III°»; alle ore 14 nella stessa località, ma a parte, si raduneranno le Piccole e Giovani Italiane; alla Casa Littorio si raduneranno per le ore 14 gli Avanguardisti.

Tutti gli organizzati, sieno o no provvisti di divisa, debbono presentarsi, per non essere sottoposti alle sanzioni che commina la Legge verso gli inadempienti.

Atto onesto di un Balilla

Il balilla Franco Sverdussi ha rinvenuto, presso la autocorriera che fa servizio per S. Daniele, un portamonete con lire 200. Egli ha portato subito il denaro alla chiesa, perchè fosse rintracciato il proprietario del denaro.

ARTEGNA

La Giornata assistenziale

Si è svolta in paese e nelle diverse borgate del Comune, la raccolta dei fondi, in generi e denari, per il regolare funzionamento dell'Assistenza durante il prossimo inverno.

L'esito della giornata dell'assistenza è stato veramente soddisfacente in confronto agli anni scorsi — come risulta dai dati che riportiamo appresso: il popolo di Artegna, come sempre, ha risposto infatti con comprensione e generosità all'appello rivoltogli dal nostro Comitato Comunale dell' Ente Opere Assistenziali.

Dagli appositi incaricati — che hanno svolto il compito loro affidato con encomiabile buona volontà ed entusiasmo — sono stati raccolti in Borgo Andreussi: patate kg. 120, granoturco 100; fagioli 2; formaggio 1. — Borgo Salt: patate kg. 93; granoturco 146; fagioli 20; denaro L. 19. — Borgo Ario: patate kg. 96; granoturco 309; fagioli 14; formaggio 5.5; denaro L. 22. — Borgo Menis: patate kg. 24; granoturco 1153; fagioli kg. 10. — Borgo Sottocastello (sup.): patate kg. 56; granoturco 378; fagioli 4; formaggio 0.500; denaro L. 16.20. — Borgo Sottocastello (inf.): patate kg. 8; granoturco 260; fagioli 8; denaro L. 8. — Borgo Aplia: patate kg. 160; granoturco 157. — Borgo Sottomonte: patate kg. 121; granoturco 425; fagioli 19; denaro L. 24; legna kg. 150. — Borgo Monte: patate kg. 21; granoturco 142; fagioli 11; castagne 11; denaro L. 6.60. — Borgo Sornico: patate kg. 190; granoturco 347; fagioli 15; formaggio 1.300; castagne 13; denaro L. 50. — Via Villa: patate kg. 1213; granoturco 297; formaggio 6.800; pasta 3.500; riso 26.500; denaro L. 235; vino litri 100; grasso kg. 6.300; pane kg. 40 (buoni), indumenti: metri 8.70 tela per vestiario, 1 corsetto in lana, 1 camicia, 1 maglia di lana, 30 paia calze.

Totali: patate kg. 1072, granoturco kg. 2714; fagioli kg. 102; formaggio kg. 15.100; pasta chilogrammi 3.500; riso kg. 26.500; castagne kg. 24; denaro L. 380.80; vino litri 100; legna kg. 150; grasso kg. 6.300; pane kg. 40.

SAN DANIELE

La chiusura di cinque negozi

Il Commissario Prefettizio ha ordinato la chiusura per 2 giorni consecutivi dei seguenti negozi di generi alimentari:

Angela Toppazzini, *via Generale Cadorna; per aver venduto merce a prezzi superiori al listino.*

Domenico Molinaro, *via Indipendenza; per non aver esposto i cartellini dei prezzi.*

Filomena Floreani, *via Rive; per vendita a prezzi superiori al listino di generi alimentari.*

Luigi Commessatti, *via Andreuzzi; per mancata esposizione dei cartellini sui generi di prima necessità.*

Luigi Pischiutta, *della frazione di Villanova, perchè vendeva il sapone ad un prezzo eccessivo e non applicava i cartellini su taluni generi.*

Onorificenza

L'altro giorno un gruppo di personalità cittadine con a capo il Pretore hanno consegnato al cav. uff. dott. Antonio Legranzi le insegne di commendatore della Corona d'Italia, recentemente conferitagli, per le benemerenze acquistate quale vice-Pretore.

Iscrizioni al Dopolavoro

La Presidenza della sezione O. N. D. comunica che sono aperte le iscrizioni e il tesseramento di dopolavoristi per l'anno XIV. La segreteria (Monte di Pietà) è aperta ogni sabato dalle 15 alle 17.

Gara di calcio

Domenica la nostra squadra si incontrerà col «Giovinezza» di Udine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una riunione di negozianti

La Delegazione Mandamentale Fascista del commercio invita tutti i macellai, negozianti in generi alimentari e fornai ad una riunione che si svolgerà domenica prossima 1 dicembre alle ore 10 nella Casa del Fascio «A. Mussolini». Saranno trattati vari ed importanti problemi interessanti la categoria.

Funebri

I funerali della compianta e buona concittadina Maria Popaiz vedova Brusin, deceduta improvvisamente all'età di anni 76, si sono svolti in forma solenne. Il lunghissimo corteo si è formato di fronte l'abitazione dell'estinta in via Fabbria ed ha proseguito per il Duomo. Tre grandi corone di fiori freschi erano state inviate dai figli, generi e nipoti. Ai figli e parenti tutti le nostre vive condoglianze.

CHIONS

Armi ai giovani

L'amministrazione del co. Rota di San Vito al Tagliamento ed il signor Giuseppe Springolo pure da San Vito, hanno offerto al locale Fascio Giovanile di Combattimento, l'importo per l'acquisto di un moschetto ciascuno.

MANIAGO

Agli Artigiani

Il fiduciario comunale degli artigiani rende noto a tutti gli artigiani del Mandamento di Maniago che domani 30 corr. alle ore 20 precise si svolgerà nella sala del Municipio una riunione degli artigiani. Invita pertanto tutti gli interessati del Mandamento ad intervenire alla suddetta assemblea per comunicazioni in materia di previdenza a favore degli artigiani.

Gita del Dopolavoro

Domenica 1 dicembre si svolgerà in Campagna una gita, alle ore 13,30, allietata dall'orchestra.

TARCENTO

Rapporto dei dirigenti dell'Opera Balilla

Il Presidente del locale Comitato Balilla ha convocato per oggi venerdì alle ore 16.30, presso la Casa del Fascio, tutti i dirigenti delle varie organizzazioni giovanili, per tracciare le direttive sull'attività da svolgere nell'anno XIV.



Pubblichiamo un insieme prospettico (disegno di Arnaldo Toso) della piazza di Feletto Umberto con la veduta del campanile ch'è stato ora demolito. Oltre che da esigenze di ordine statico ed estetico, la demolizione della vecchia opera è stata suggerita dalla necessità di dare un maggior respiro alla piazza centrale del paese, poichè l'arteria stradale principale che lo attraversa ha subito una notevole rettifica con la eliminazione della strozzatura che prima esisteva frontalmente l'accesso alla Chiesa. Grazie all'interessamento delle autorità locali, e col concorso generoso della laboriosa popolazione di Feletto, il nuovo campanile, già progettato ed approvato, sorgerà sul fianco destro della Chiesa.

PORDENONE

Antisanzionismo

Il camerata Vincenzo Tagliariol ha depositato nelle mani del Segretario del Fascio due polizze di assicurazione per i combattenti di complessive lire 1.500 perchè vengano rimesse all'Erario. Il nobile esempio del camerata Tagliariol troverà certamente imitatori.

La ditta concittadina Bortolo Brisotto e figli ha posto a disposizione del Fascio gli ampi locali dello stabile ex Polon, già adibiti ad autorimessa ed officina; affinchè vi possano essere depositate le ingenti quantità di ferro, bronzo, rame ed ottone che da ogni parte della città sono state segnalate e che saranno in questi giorni raccolte.

Propaganda per il Prestito

La conferenza Imperatori

L'altra sera al Teatro Roma, affollato in ogni ordine di posti, il camerata avv. Ugo E. Imperatori ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema «Il grande interesse d'un grande dovere». Dopo parlato della impresa che l'Italia sta compiendo in Africa contro tutti gli egoismi ed i settarismi, l'oratore ha fatto rilevare lo spettacolo meraviglioso della Nazione tutta unita agli ordini del Duce, spettacolo che stupisce il mondo e maggiormente lo stupirà rendendo vane quelle delittuose misure che hanno nome sanzioni. Ha parlato l'oratore degli eroismi dei nostri soldati in Africa Orientale e del dovere di ogni italiano di sentirsi mobilitato in quest'ora storica. Ed ecco quindi che il grande interesse d'un grande dovere è la sottoscrizione al Prestito Nazionale 5 per cento che ora può avere sulle liste di sottoscrizione anche il nome dei meno favoriti dalla fortuna con la forma di sottoscrizione rateale istituita dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni abbinata all'assicurazione vita. Il minimo da sottoscrivere è una cartella da lire 1000 che sarà sottoscritta subito dall'Istituto a nome dell'assicurato e che questi pagherà in 15 anni a rate di lire cinque mensili. Già la maggior parte dei presenti ha dato la propria adesione entusiastica a questa forma di sottoscrizione popolare poichè è risultato evidente il grande vantaggio e la possibilità data ad ognuno di contribuire con piccolo sforzo a questa grande opera di civiltà e di espansione italiana. L'efficace oratore, è stato spesso interrotto da applausi e alla fine fatto segno ad una calorosa ovazione.

Anticipo del corso premilitare

Il corso premilitare verrà da sabato prossimo anticipato nell'inizio delle lezioni alle ore 14 anzichè alle 15.

Attività musicale del Dopolavoro

Il Segretario del Fascio — Presidente del Dopolavoro comunale, ha ricostituito in questi giorni il Rettorato musicale del Dopolavoro locale chiamandone a far parte il m.o Giacomo Savini ed i sigg. Giuseppe Scaramelli, Francesco Masatti ed Enrico Masutti. Il detto Rettorato si è messo subito al lavoro per svolgere attiva opera di propaganda e volgarizzazione della musica, con un corso di esercitazioni orchestrali, con l'organizzazione di interessanti manifestazioni (di cui daremo notizie a suo tempo) e con l'indire un Corso di cultura musicale. Detto Corso si svolgerà con conferenze che nell'anno corrente terrà il m. Savini — conferenze che verranno illustrate da esempi musicali, audizioni, concerti, illustrazioni iconografiche.

Il programma di detto Corso comprende quest'anno un ciclo di una decina di conferenze. I vari temi concerneranno: L'anima della Patria nei canti del popolo. I grandi cantanti id ieri e di oggi. La musica sinfonica ed i direttori d'orchestra. Beethoven uomo e musicista. Dante e la musica. La musica nelle colonie italiane. Cosa significa «comprendere la musica». S. Cecilia nella tradizione e nell'arte.

La prima di tali conferenze sarà tenuta martedì 3 dicembre alle ore 21 precise, nel Teatro Roma, gentilmente concesso dalla Impresa Ellero. Avrà per tema: «L'orchestra ed i suoi strumenti» e sarà illustrata dalla audizione dei diversi agenti sonori del complesso orchestrale, dai sigg. prof. Peller e Scaramelli (violini), m. Marullo (viola), sig. Squarza (violoncello), sig. Diamante (contrabbasso), sig. Spago (flauto), sig. Cacitti (oboe), prof. Boriello e Guerrino Carli (clarinetti), sig. Russolo (saxofono), sig. Galliano Carli (clarone), sig. Gasperini (corno), sig. Passador (flicorno), prof. Poltronieri (trombone). Questi, accompagnati dal pianoforte e riuniti in gruppo eseguiranno passi significativi di opere teatrali e sinfoniche. L'interessantissima conversazione sarà certamente accolta con favore dalla cittadinanza. L'ingresso sarà libero per tutti.

La successiva conferenza — che sarà svolta martedì 17 dicembre — riguarderà i cantanti di ieri e di oggi e sarà illustrata dalla audizione radiofongrafica di dischi dei grandi interpreti del passato (Tamagno, Patti, Caruso, Battistini, Tetrazzini ecc.) che saranno analizzati attraverso i più salienti episodi della loro carriera.

CIVIDALE

Nel Fascio

Con ordinanza del Segretario Federale sono avvenute le seguenti nomine: Capo Manipolo cav. Antonio Bulfoni, capo gruppo rionale «Centro» in sostituzione del rag. Enberto Gargano, che ha dato le dimissioni per motivi giustificati.

Luigi Cossio capo gruppo rionale «Borgo Ponte» in sostituzione del camerata Nicolino Nardone, che ha trasferito la sua residenza in altro Comune.

Gio. Batta Dominissini, capo nucleo, di «Borgo Ponte» in sostituzione del camerata Cesare Blasigh partito volontario per la Africa Orientale.

Inoltre il camerata Pietro Pascolini è stato nominato delegato del Dopolavoro Rurale.

Ai Fascisti

La Segreteria del Fascio comunica che domani 30 corr. sarà trasmesso a Udine l'elenco dei camerati inadempienti agli obblighi per l'anno XIII°, i quali saranno radiati dai ranghi e deferiti alla Commissione Federale di Disciplina.

Armi alla giovinezza

Il sig. Dante Fragiacomo ha versato lire 140 per l'acquisto di un moschetto da destinarsi ai Giovani Fascisti. Il Consorzio Agrario Cooperativo ha versato lire 50 per lo stesso scopo.

Nella Sezione Combattenti

L'ex combattente Eugenio Sturan di Luigi da Purgessimo ha consegnato al presidente della Sezione Combattenti, le sue due polizze di assicurazione per l'importo di lire 2000 per protesta contro le sanzioni.

Per la raccolta di rottami di ferro

Domani, nel pomeriggio e domenica mattina, apposite squadre di Avanguardisti e Balilla raccoglieranno di casa in casa i materiali metallici che i cittadini vorranno donare alla Patria. Si invita pertanto la popolazione a voler preparare il materiale — di qualsiasi peso e di ogni foggia — in modo da far procedere con sollecitudine le operazioni di raccolta.

Audace furto in una macelleria

L'altro giorno la macelleria della signora Pierina Zamparutti, sita in via Patriarcato, durante la breve chiusura del mezzogiorno è stata visitata dai ladri, che sono riusciti ad asportare dal cassetto del banco, una cassetta contenente lire 1200. I lestofanti, molto pratici delle abitudini della proprietaria, sono entrati nel negozio con chiave falsa e, senza colpo ferire, si sono impossessati del denaro.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Contro le sanzioni

Domani 30 corr., per iniziativa del Fascio di Combattimento di San Giovanni al Natisone, nei locali delle Scuole Comunali di Villanova del Judrio, alle ore 19.30 sarà tenuta un interessante conferenza sul tema: «L'attuale momento politico e le sanzioni», oratore il camerata Federico Botti del Fascio di Udine. Fascisti, dopolavoristi e popolazione tutta sono invitati ad ascoltare la parola del valoroso mutilato di guerra e legionario fiumano, che tanto entusiasmo ha suscitato a S. Giovanni nell'ultima conferenza svolta al Dopolavoro.

SPILIMBERGO

Per la Patria

Le operaie occupate presso i depositi «F. Chiarle» siti nella frazione di Tauriano, nel pomeriggio di ieri, alla presenza dell'intera maestranza, hanno consegnato nelle mani del comandante i depositi capitano Durazzano, la fede nuziale. Altre operaie con gesto spontaneo hanno staccato dal collo e dagli orecchi cari ricordi tenuti gelosamente da tanti anni, per offrirli alla Patria.

* * *

Il camerata avv. Luigi Zatti, già Podestà del nostro Comune, ha ieri consegnato alla Segreteria del Fascio la medaglia d'oro offertagli dalla cittadinanza nel 1928.

Il camerata Raimondo Cappai C. S. della D.I.C.A.T. ha depositato presso la Segreteria del Fascio di Combattimento la medaglia interalleata.

Ditta in contravvenzione

La S. A. Fioretto e Cozzi è stata posta in contravvenzione dai Carabinieri perchè faceva lavorare nei propri magazzini, quattro operai nella mattina di domenica.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Eugenio Cimarosti fu Antonio di anni 42 da Pervesano occupato presso i cantieri della S.V.E.M. è stato ricoverato al nostro Ospedale e giudicato guaribile in giorni 10, a causa di ferite lacere riportate alla mano destra.

— Luciano Colonello di Luigi di anni 15, da Spilimbergo, alle dipendenze del forno di proprietà di Angelo Lovison fu Luigi, si feriva con l'impastatrice al dorso della mano destra. Guarirà in 15 giorni.

TOLMEZZO

La produzione dei vitelli

Gli agricoltori della zona hanno appreso con vivo compiacimento le disposizioni prefettizie e di difesa sull'allevamento e l'acquisto del vitellame montano e la decisione di destinare ai macellai di Udine, per il 30 per cento del loro consumo, vitelli provenienti dalla Carnia. Con ciò l'agricoltura Carnica vede aumentare sensibilmente la possibilità di collocamento di un prodotto che era fin qui troppo trascurato.

Ottimo è anche il provvedimento inteso a fissare settimanalmente il prezzo di acquisto poichè la precarietà di esso, lasciato fin qui all'arbitrio dell'intermediario compratore, faceva sì che in certi casi e in paesi ove il dazio è particolarmente gravoso, convenisse distruggere il vitello anzichè allevarlo.

Il prezzo fissato per la corrente settimana è di oltre 50 centesimi al chilogrammo superiore a quello che gli incettatori e i macellai della zona hanno pagato finora e gli agricoltori sono grati al Regime per questo nuovo intervento di ausilio nei loro problemi.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

S. Daniele: Premio di nuzialità a Zuliani Vittorio. — *Spilimbergo:* Storno fondi. — *Latisana,* Ospedale: Conversione redimibile 3.50 per cento in nuova rendita. — *Udine,* Congregazione di Carità: Conversione redimibile 3.50 per cento in nuova rendita. — *Chions, Dignano:* Nuovo contributo alla Congregazione di Carità. — *Pordenone,* Ospedale: Compenso al Direttore sanitario. — *Dignano:* Storno fondi. — *Udine:* Orfanotrofio Renati: Diffida pagamento a debitori morosi. — *Ovaro:* Contributo alla scuola professionale di disegno. — *Manzano:* Premio di natalità allo stradino Zompicchiatti. — *Udine,* Orfanotrofio Renati: Lavori sistemazione sezione maschile. — *Trasaghis:* Fornitura divise ai Giovani Fascisti. — *Pordenone:* Sistemazione rapporti finanziari fra Comune e Ospedale. — *Cividale,* Ospedale: Compenso straordinario al chirurgo primario. — *Dignano:* Storno fondi. — *Udine:* Concorso spese in occasione della venuta a Udine di S. M. il Re. — *Ferrovia Val Degano:* Liquidazione indennità licenziamento al personale avventizio. — *S. Quirino:* Vendita terreno comunale. — *Mortegliano:* Tariffa macellazione. — *Pontebba, Buia, Faedis:* Storno somme. — *Muzzana, Teor, S. Vito al Torre, Trivignano, Arta, Moruzzo, Manzano, Maiano, Castions, Codroipo, Chions:* Imposta bestiame pel 1936. — *Verzegnis:* Imposta industrie, commercio, arti e professioni. — *Pontebba:* Modifiche al bilancio 1935. — *Tarcento, Nimis, Pasian di Prato, S. Daniele, Flaibano, Sequals, Azzano, Cordenons, Treppo Carnico, Gemona:* Bilancio 1936. — *Martignacco:* Contributo al Comitato Opera Baalilla e Piccole Italiane; Iscrizione del Comune a socio temporaneo della Croce Rossa Italiana; Contributo all'Unione Italiana Ciechi. — *Travesio:* Contributo per le fiere e mercati; Sussidio all'Asilo Infantile. — *Moggio:* Rimborso spese mobilitazione civile. — *Cimolais:* Concessione gratuita legna da ardere alla Milizia Forestale. — *Latisana:* Sussidio a Trivilin Anselmo. — *Premariacco:* Associazione del Comune all'Opera Balilla. — *Villa Santina:* Contributo per l'assistenza invernale. — Pordenone: Acquisto radio rurale per le scuole. — *Udine:* Vecil Lucia licenza commerciale. Esonero cauzione.

Deliberazioni varie

Reana: Contributo alla Congregazione di Carità (rinvia). — *Ligosullo:* Fornitura divise ai Giovani Fascisti (rinvia). — *Venzone:* Servizio di pesa pubblica (rinvia). — *Prato Carnico:* Storno somme (rinvia). — *Lestizza, Meduno, Tolmezzo:* Imposta bestiame pel 1936 (rinvia). — *Cividale:* Premio di nuzialità e natalità ai dipendenti comunali (rinvia). — *Chiopris:* Conversione titoli del Debito Pubblico (rinvia). — *Amministrazione Provinciale:* Prestito di L. 3.000.000 per opere stradali (parere favorevole). — *Paluzza, Vivaro, Arba, Fagagna, Maniago, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto:* Bilancio 1936 (rinvia). — *Amm. Prov.:* Capitanio Fausto ricorso contributo utenza stradale (accoglie). — *Visco:* Sussidio giornaliero ad Amici Aurora in Moretti (rinvia). — *S. Pietro al Natisone:* Ricovero indigente Flaibani Genoveffa (accoglie in parte).

LA VITA CITTADINA

La battaglia del grano

Arturo Marescalchi presenzierà alla premiazione

L'inaugurazione della strada di Val Ronchi a Tarcento

La cerimonia agraria che si svolgerà domenica alle ore 10, al teatro Puccini, per la premiazione dei vincitori dalla Battaglia del grano, assumerà quest'anno una particolare importanza, perchè riuscirà solenne manifestazione degli agricoltori affermanti il loro contributo per la resistenza all' assedio economico del Paese.

Gli enti sindacali stanno organizzando l'affluenza degli agricoltori da tutta la provincia; saranno stabilite a loro favore specialissime facilitazioni di viaggio. I rurali che ne vogliono approfittare, si rivolgano senza ritardo ai fiduciari di zona della rispettiva organizzazione sindacale (datori di lavoro, o lavoratori).

Conviene ricordare che chiunque può usufruire, sulle ferrovie e tramvie del biglietto festivo, con la riduzione del 50 per cento.

Alla cerimonia sarà presente anche S. E. il senatore Marescalchi, già Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, il quale nel pomeriggio assisterà alla inaugurazione della strada interpoderale di Val Ronchi, in Comune di Tarcento, geniale affermazione della legge Mussolini sulla bonifica integrale.

Altri quattro piloti

La Scuola dell'Aero Club in piena efficienza

Ieri l'apposita commissione ministeriale si è data ancora una volta convegno all'Aeroporto «Bonazzi» per l'esame teorico-pratico di volo di altri quattro allievi del cav. Raffaello Scarton, pilota istruttore della Scuola di pilotaggio dell'Ae. C. Friulano « G. D'Odorico ». Tutti gli aspiranti hanno superato regolarmente le prove prescritte è quindi sono stati abilitati piloti. Essi sono i signori Gino Genero di Udine, Germano Beltran di Maniago, Silvio Eberliaffo di Trieste ed il nob. Giuseppe Savorgnan di Montraspo di Cormons. La commissione ministeriale era formata dal dott. Carlo Dal Monte del Ministero dell'Aeronautica, dal cap. Giovanni Monzardo per il comandante dell'Aeroporto « Bonazzi » e dal co. Dino Caiselli per l'Aero Club d' Italia.

Le prove si sono svolte nella mattinata, alla presenza di amici dei brevettanti e di dirigenti del locale Aereo Club, tra cui il presidente co. Emilio Orti Manara. All'« Arizona degli Aviatori» seguì una riunione per festeggiare i neo piloti, alla quale ha partecipato anche il comandante dei « primo stormo Caccia ».

Il presidente ha colto l'occasione della riunione per esporre per sommi capi il bilancio dell'attività del Sodalizio e della Scuola di pilotaggio da esso istituita. Bilancio veramente lusinghiero che costituisce titolo di benemerenza. Di anno in anno il locale Aero Club ha migliorato la propria attrezzatura ed ora ottiene risultati sempre più copiosi. Dai due apparecchi in dotazione nel 1932 — che fu l'anno se non di fondazione, quello dell'inizio di una vera e propria attività — si è arrivati ai cinque attuali, che (così ha detto il presidente) saranno forse il doppio il prossimo anno. La Scuola di pilotaggio, che è la più importante delle attività e l'elemento necessario per il maggior potenziamento, ha creato a tutt'oggi ben 69 piloti. Tutti allievi del camerata Scarton (12 nell'anno 1932, 9 nel 1933, 16 nel 1934 e 32 nell'anno XIII).

La rapida esposizione fatta dal presidente ha dimostrato quanta importanza abbia ormai assunto l'Aero Club « G. D'Odorico », sorto, con pochi mezzi, per iniziaitva di qualche tenace appassionato.

Il co. Orti Manara ha elogiato il pilota istruttore per l' infaticabile attività ed infine ha invitato i presenti a rivolgere il pensiero ai soldati che in terra e nel cielo africani stanno trionfando nel nome d' Italia.

Opera Nazionale Balilla

Rappresentazione cinematografica

Domenica 1 dicembre, dalle ore 9.30 alle 11.30, al cinema Impero sarà proiettato per i soli organizzati dell'Opera Balilla il film comico «Nel mondo delle meraviglie», prezzo unico d'ingresso centesimi 80.

I biglietti (che verranno esitati soltanto fra i Balilla, le Piccole Italiane e le Giovani Italiane), saranno posti in vendita durante le adunate rionali di domani sabato fascista e presso l'Ufficio cultura del comitato provinciale. Le Piccole e le Giovani Italiane (ed eventualmente i Figli della Lupa) si aduneranno quindi presso le rispettive sedi rionali domenica mattina alle ore 9, per proseguire, non appena inquadrate e agli ordini di apposite dirigenti, alla volta del cinema Impero. I Balilla interverranno invece alla rappresentazione per proprio conto. Personale incaricato disciplinerà l'afflusso al cinematografo.

La Rendita 5 %

Verso i cento milioni

Anche ieri sono affluite numerose alla Tesoreria provinciale le sottoscrizioni alla nuova Rendita 5 per cento, portando la somma a lire 96.163.400.

I conti Orti Manara dama e gentiluomo di Corte

S. M. il Re, con Suo decreto, ha nominato la co. Maria Teresa Orti Manara di Busolo nata Caratti dama di Corte di S. M. la Regina e il co. Emilio Orti Manara di Busolo gentiluomo di Corte della Augusta Sovrana, della quale era già gentiluomo di Palazzo.

Alle Opere assistenziali

Le famiglie Gaudio e Cavallero hanno versato all'E. O. A. provinciale la somma di lire 100 per onorare la memoria di Luigi Boriotti.

Il Segretario Federale ringrazia.

Un dono dei bersaglieri: la Fiamma alla Scuola di Muscletto

L'Associazione bersaglieri consegnerà domenica prossima la Fiamma alla scuola rurale di *Muscletto di Codroipo.*

I bersaglieri, in perfetta tenuta, faranno il viaggio di andata e ritorno in bicicletta. A Codroipo sarà dato il rancio. I bersaglieri che desiderano prendere parte alla cerimonia, devono presentarsi nella giornata di oggi o domani presso il tenente Zitelli, vice presidente dell'Associazione, in via Pellicerie, per comunicazioni.

I premi agli alunni della Scuola di contabilità

Stasera alle 21, nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico saranno proclamati i licenziati della Scuola di contabilità per agenti di commercio nell'anno scolastico 1934-35 e si consegneranno i premi ai migliori.

Problemi e attività sindacali esaminati dai lavoratori del commercio

Tesseramento e vertenze - Costituzione di Dopolavoro - Nomine di Direttorii

I cartolibrai

Presso la sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio, presieduta dal Segretario dell'Unione, è stata tenuta l'assemblea annuale dei lavoratori dipendenti da aziende del commercio cartolibrario.

Il segretario provinciale di categoria, camerata Gino Mantovani, ha esposto l'attività svolta durante l'anno in corso, dal Direttorio del Sindacato, illustrando praticamente tutti i benefici ottenuti dalla Federazione con i recenti contratti nazionali, portando a conoscenza i risultati più che soddisfacenti ottenuti nella trattazione delle vertenze e degli importi ricuperati. Dopo aver fatto una ampia esposizione sui benefici che gli organizzati potrebbero avere con la costituzione di un Dopolavoro, ha dato infine indicazioni sul modo efficace per la lotta contro le sanzioni.

Il camerata Mantovani ha presentato le dimissioni — che sono state accettate — perchè passato ad altra attività commerciale.

Si è poi proceduto alla nomina del nuovo segretario di categoria e dei membri del Direttorio. Sono risultati eletti: Gino Sello, segretario; Francesco Cargnelutti, Marcellino Meroi, Francesco Liva e Luigi Piccoli.

Lavoratori alimentari misti

Presieduta dal segretario dell'Unione si è svolta l'assemblea annuale del Sindacato dipendenti del commercio alimentari misti. Il segretario di categoria ha informato sul lavoro svolto dal Sindacato durante l'anno in corso, passando ad illustrare l'attività contrattuale della Confederazione e delle Federazioni nazionali (contratto collettivo per la tutela dei dirigenti sindacali; contratto per lenire la disoccupazione; contratto per il riconoscimento dell'anzianità a coloro che hanno il brevetto della Marcia su Roma od iscrizione al P.N.F. in data anteriore al 28 ottobre 1922; contratto per il trattamento economico ai lavoratori richiamati e volontari per l'Africa Orientale; contratto Sabato fascista. Ha pure illustrato alcune clausole del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dell'alimentazione e riferito sul tesseramento che, durante l'anno XIII, ha dato buoni risultati. E' stato raggiunto a fine ottobre il N. 626 associati in confronto a 546 a fine dicembre dello scorso anno.

Il numero delle vertenze trattate durante i primi 10 mesi dell'anno in corso è stato il seguente: residuate dal 1934 9; presentate nell'anno 43. Totale 52. Di queste, 45 sono già state discusse, di cui 35 risolte, 4 abbandonate e 6 passate alla Magistratura del Lavoro. Delle 35 vertenze, 26 sono state risolte in sede conciliativa per un importo di lire 15.990 e 9 in sede di Magistratura per un importo di L. 25.458.

Il camerata Cappelletto, dopo aver fatto presente che il Direttorio del Sindacato si è riunito circa 2 volte al mese, sempre partecipe a tutte le manifestazioni fasciste e sindacali, esorta i lavoratori della categoria a bandire l'offerta al consumatore delle merci estere e dà precise disposizioni perchè anche la propria categoria partecipi praticamente ed utilmente alla lotta per fronteggiare l'assedio economico. Comunica che è stato deciso di costituire il Dopolavoro dei lavoratori del commercio, illustrando quali vantaggi culturali, assistenziali, fisici un Dopolavoro bene attrezzato possa portare.

Dopo aver ringraziato, per l'opera svolta, il camerata Degano Benedetto, ha rassegnato le dimissioni, sottopone all'approvazione dell'assemblea il nuovo Direttorio che risulta così formato: Adalberto Grill, Mario Romanelli, Luigi Torossi, Gino Mantovani, Lanfranco Masolini.

Il segretario dell'Unione dottor Pini riassume la discussione, alla quale hanno partecipato numerosi lavoratori e illustra ampiamente il contratto nazionale in discussione e il contratto provinciale delle cooperative in corso di definizione. Impartisce infine direttive alle categorie per una efficace utilizzazione, nell'attuale momento politico economico, delle forze del lavoro.

I panettieri ed affini

Presieduta dal camerata Tamburlini, è stata tenuta l'assemblea annuale dei lavoratori panettieri ed affini, partecipe la totalità dei lavoratori della categoria.

Il Segretario provinciale del Sindacato, camerata Cozzi, prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, ha voluto ricordare i soldati ed i lavoratori in Africa Orientale ed ha invitato ad un minuto di raccoglimento per la Medaglia d'oro Dalmazio Birago, caduto per la grandezza d' Italia.

Ha poi riferito sul lavoro compiuto durante l'anno in corso dal Direttorio del Sindacato con la costante guida degli uffici sindacali e tecnici dell' Unione. L'attività ha dato risultati concreti ed è stata apprezzata dalla categoria, che ha dimostrato con l'adesione totalitaria al tesseramento e con la partecipazione numerosa alla riunione ed alle iniziative dell' Unione, di avere compresa l' importanza che hanno le categorie dei lavoratori nello stato Corporativo fascista.

Nel corrente anno il numero degli associati della categoria è salito a 710 in confronto ai 520 dell'anno precedente. Sono state discusse 64 vertenze, delle quali 61 risolte in sede conciliativa e tre deferite alla Magistratura del Lavoro, ricuperando la somma di L. 14.328 sulle 15.430 richieste.

Il 12 febbraio 1935, si è raggiunto l'accordo per la stipulazione del contratto integrativo salariale per i lavoranti pasticceri; con accordo provinciale, stipulato presso la Federazione del Partito, venne stabilito l'avvicendamento dei datori di lavoro e loro famigliari che accudiscono normalmente al lavoro nei forni di panificazione, di modo che ognuno di questi conceda 4 giornate di lavoro al mese, a favore dei disoccupati della categoria. L'accordo ferie per i turnisti è stato anche quest'anno applicato integralmente con il ricupero di lire 2.200 che saranno distribuite ai disoccupati nel giorno del Natale, da una commissione paritetica.

Il segretario provinciale ha poi citato il provvedimento di S. E. il Prefetto, col quale è vietato il lavoro pomeridiano nelle aziende di panificazione, illustrando i benefici che ne provengono alla categoria; ha fatto presente che è in esame un accordo perchè il lavoro di pasticceria sia esclusivamente eseguito con lavoranti pasticceri. I turni di lavoro distribuiti fino a oggi sono stati 5.800.

Il camerata Cozzi ha proposto quindi e l'assemblea ha approvato all' unanimità il nuovo Direttorio, che risulta così composto: Mario Pol, Oscar Elegante, Lorenzo Vicario, Armando Del Medico, Giovanni Gennaro, Cirillo Petris, Giovanni Fregonese e Giuseppe De Liva.

Alla discussione hanno partecipato fra gli altri il camerata Agosti che ha parlato sull'orario di lavoro e sulla possibilità di posteciparne l' inizio; il camerata Giovanni Picco che si è intrattenuto sulla possibilità della assicurazione alla Cassa Malattie per i turnisti ed il camerata Paoluzzi sulla distribuzione dei turni di lavoro.

Il camerata Tamburlini, in rappresentanza del Segretario della Unione ha riassunto quindi la discussione ed ha salutato i camerati del Direttorio uscenti, dicendosi sicuro che i nuovi eletti coadiuveranno efficacemente il Segretario provinciale della categoria. Illustrati i vari problemi si è soffermato in particolare sulla possibilità di costituire il Dopolavoro delle categorie dei prestatori d'opera del commercio, mettendone in evidenza l' interesse e la necessità dal punto di vista culturale, sportivo, politico e sindacale.

CONFERENZE

Alla Società Medica

Nell'aula dell'Istituto provinciale maternità ed infanzia il prof. G. Jona, primario dell'Ospedale Civile di Venezia, per invito della «Società medica del Friuli» ha tenuto l'altro giorno l'annunciata conferenza sul cancro del polmone, davanti ad un eletto uditorio di medici della città e provincia, tra i quali si notavano il medico provinciale, il segretario del Sindacato dei medici del Friuli ed i più autorevoli rappresentanti della categoria.

L'oratore, presentato dal prof. Varisco, dopo avere porto un saluto affettuoso ai colleghi friulani e rievocata l'eminente figura del prof. Papinio Pennato recentemente scomparso, svolge il tema, quanto mai interessante e di attualità, perchè il cancro del polmone da circa mezzo secolo va aumentando di frequenza in tutto il mondo: in alcuni siti (fra cui Venezia) negli ultimi anni il numero dei casi è triplicato. L'oratore traccia le linee generali del morbo e si sofferma sopratutto sulla diagnosi che espone nelle sue necessità e nei suoi mezzi, in rapporto alle varie forme sotto cui il cancro del polmone può presentarsi, traccia le linee della forma massiva, della forma costo-apico-vertebrale, della forma a inizio pneumonico, della forma cavitaria, della forma linfangitica. Parla della terapia, e di ciò che può essere il suo avvenire; la radium-terapia e l'intervento chirurgico. Ritorna poi al problema della frequenza impressionante della forma e studia il fenomeno alla luce dei vari elementi che possono produrlo o prepararlo, e alla luce delle varie teorie patogenetiche del cancro. Parla pure del periodo istogenetico già superato e dell'attuale indirizzo della biologia e della chimica della cellula cancrenosa e ritiene che, malgrado questi più recenti indirizzi non siano favorevoli alla patogenesi parassitaria del cancro, questa nell'avvenire debba trionfare preparata da tutte le magnifiche serie di cognizioni che l'anatomia e l'istologia patologica prima, ed ora la biologia e la chimica le offrono quale fondamento.

Esprime infine il convincimento che oggi la lotta contro il cancro sia possibile e doverosa, dal lato diagnostico e terapeutico, e anche dal lato profilattico combattendo le cause accessorie e coadiuvanti. La lotta in pieno sarà possibile il giorno della scoperta del virus.

Calorosi applausi hanno salutato l'illustre conferenziere.

"Savonarola e S. Caterina,,

Nella sala dell'Azione Cattolica, è stata tenuta mercoledi l'annunziata conferenza del Padre Chiaroni dell'Ordine dei Predicatori, su Fra Girolamo Savonarola. L'oratore, già noto agli udinesi come quaresimalista, ha tratteggiato la figura dell'austero religioso, abbattendo con citazioni documentarie tutte le calunnie, che si erano andate accumulando per opera di storici poco scrupolosi o poco profondi contro il riformatore dei costumi e del governo della repubblica fiorentina.

Nel pomeriggio di ieri lo stesso Padre parlò a numeroso e scelto pubblico su S. Caterina da Siena.

Lunedì prossimo, alle ore 21, nella sala dell'Azione Cattolica, in via Treppo, P. Chiaroni terrà un'altra conferenza con proiezioni sul B. Angelico ed i suoi mirabili dipinti.

Pauroso incidente stradale

L'urto di un autotreno contro il tram sul piazzale XXVI luglio

Otto feriti - La vettura elettrica sfasciata

Un grave e pericoloso incidente stradale è accaduto ieri mattina sul piazzale 26 Luglio, ove un autotreno ed una vettura tranviaria hanno cozzato con grande violenza.

Verso le ore 9 proveniva da viale Ledra, un autotreno (O.M.) con rimorchio della ditta Emilio Cantoni (S.A.U.) con recapito in via Martignacco 64, carico di cemento e diretto in viale Duodo presso l'impresa Rizzi. Da via Poscolle sopraggiungere nel contempo la vettura tramviaria n. 14 manovrata da Antonio Peruzzi di anni 56 dimorante in via Medica 86. Questi si era accorto dell'autotreno che sopraggiungeva a discreta velocità; ed anche l'autista Gino Olivo, di anni 29, che aveva a lato l'aiutante, avvertì la presenza del tram; evidentemente ognuno di essi calcolava di giungera a passare prima dell'altro; è avvenuto invece che tanto il tram come l'autotreno si sono trovati nel centro del piazzale, proprio all'incrocio delle linee tranviarie urbana e di San Daniele, vicinissimi, quando cioè nulla era più possibile per evitare l'urto che è avvenuto infatti, pauroso: l'autotreno — del peso complessivo superiore a 280 quintali — investiva di fianco la vettura tranviaria (65 quintali circa) e, dopo averla sollevata dalle rotaie la rovesciava spingendola di striscio ancora per quattro o cinque metri.

Le persone che si trovavano nell'interno della vettura — il manovratore, il bigliettaio Guido Paravano di anni 29 di via Parenzo 8 e sei passeggeri — e coloro che erano presenti sul piazzale alla impressionante scena, non hanno potuto trattenere grida di spavento.

I passeggeri del tram intontiti e doloranti per le lesioni riportate nel l'incidente, sono stati subito estratti dalla vettura sfasciata e poco dopo, con l'autoambulanza dei pompieri, trasportati all'Ospedale Civile. Quivi il medico di guardia dott. Veritti ha provveduto a farne accogliere quattro: il tramviere Guido Paravano, per probabile frattura del femore sinistro; Carolina Gorasso in Romanelli da Basaldella, per probabile frattura del terzo superiore della tibia sinistra, lesioni guaribili in un mese; Giovanni Grillo di anni 69 di via Ortigara, per ferite da taglio — riportate causa la rottura dei cristalli — alla fronte ed all' orecchio sinistro e Luigi Caimani per ferita da punta alla fronte con forte emorragia; questi due guariranno in dieci o quindici giorni.

Sono stati medicati: il maresciallo Donato Sticchi, comandante la stazione carabinieri di via Gemona, che presentava escoriazioni alla testa ed al ginocchio sinistro; Luigi Brunelli di anni 35 di viale Ledra, milite della strada, per escoriazioni alla fronte ed al braccio sinistro; il manovratore Antonio Peruzzi, per escoriazioni al ginocchio sinistro e Isidoro Toneatti di anni 47 da Vicenza per contusioni alla regione occipitale ed alla tibia sinistra. Questi 4 feriti sono stati giudicati guaribili in 6-8 giorni.

L'autotreno ha riportato notevoli danni; l'autista ed il suo compagno sono rimasti illesi. L'insolito incidente ha richiamato sul piazzale una folla di curiosi, trattenuta da adeguato servizio d'ordine. Una squadra di pompieri ha provveduto a sgomberare la vettura dal piazzale.

Si sono portati sul luogo il Sostituto Procuratore del Re dott. Del l'Antonio e il Commissario di P. S. dott. Vespasiano.

L'autotreno è stato sequestrato.

Il vice Segretario Federale — con atto assai apprezzato — ha visitato i feriti intrattenendosi con ognuno e recando loro il saluto e l'augurio di pronta guarigione.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Luigi Vittorio Beltrame: Agostino Toffolo, L. 50; dott. Osvaldo Pellegrini, 20; Lucio Cividino, 20.

Fondo Bisattini. — Per onorare la memoria di Gio. Batta Manganotti: Giovanni Manganotti, lire 25.

Associazione Reduci d'Africa. — Per onorare la memoria di Gio. Batta Manganotti: Giovanni Manganotti, L. 50.

Alla Parrocchia San Nicolò. — Per onorare la memoria del cav. Vittorio Scala: nob. Elisa Masotti ved. Corradini, L. 15.

Alle Dame di Carità del Duomo — Per onorare la memoria di Luigi Vittorio Beltrame: Amelia Fantini Fabris, L. 10.

All'O. N. B. — Per onorare la memoria di Carlo Iotti: famiglia Fiascaris, L. 10.

Da un albero precipitava accidentalmente l'agricoltore Vittorio Cantarutti riportando una ferita all'occhio sinistro e la frattura della gamba sinistra. Guarirà in 10 giorni.

IL GIORNO

Calendario

29 novembre, venerdi (333-32).

Ss. Saturnino, vecchio romano, e Sisinio diacono, che dopo vari tormenti durante la persecuzione dello imperatore Massimiano, furono decapitati sulla via Salaria. — S. Illuminata vergine e S. Demetrio martire.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 7,43; tramonta ad ore 16.41.

Ricorrenze storiche

1917. — Il Cancelliere tedesco dichiara che il suo Governo è pronto ad entrare in negoziati di pace col nuovo governo russo. L'Inghilterra dichiara inaccettabile la proposta di Trotzky.

1923. II. — Trattato commerciale col Canadà.

Fiere e mercati

Domani. — Cividale, Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 28 novembre: temperatura massima 10.4, minima 2.6.

* * *

Previsioni. — Tendenza generale del tempo pressochè stazionario. Cielo vario con nebulosità in leggero aumento sull'alta e media Italia, prevalentemente nuvoloso con qualche pioggia sulle regioni meridionali. Venti grecali moderati in Valpadana, forti sulle Venezie, generalmente moderati intorno tramontana lungo la penisola, alquanto forti maestrali sulle isole. Temperatura stazionaria. Mare agitato l'Adriatico alquanto agitati gli altri mari.

La radio

Ore 20,50: Concerto del pianista Vico La Volpe (stazioni gruppo di Roma).— «Il viaggio del sig. Perrichon», tre atti adattamento da Eugenio Labiche da Giuseppe Bartoli; poi concerto del pianista Gante e del violinista Poropat (stazioni gr. di Milano).

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti colle acciughe; pasta e fagioli; baccalà; anguilla; pesce; vitello; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; riso al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; scaloppe; contorni.

Cronaca minima

Due gite sciatorie sono indette dalla Società escursionisti per domenica: al rifugio Marinelli ed a Sappada con partenza a ore 6 e ritorno a ore 19. Quota di viaggio lire 22 i soci e lire 24 i non soci.

La Società escursionisti avverte gli inscritti che la tessera O.N.D. è scaduta dal 15 corr. Per usufruire dei benefici ad essa inerenti e dell'assicurazione contro gli infortuni, la tessera deve essere subito rinnovata.

Derubato della propria bicicletta è stato ieri mattina, Tito Tortolo d'anni 45 commerciante in latticini da Palmanova; egli l'aveva lasciata fuori degli uffici di collocamento.

Arrestato dai Carabinieri in seguito ad ordine di cattura spiccato dal Procuratore del Re, perchè responsabile di maltrattamenti e violazione agli obblighi famigliari, è stato Libero Blasutti di anni 29 dimorante in via Laipacco.

Un occhio rovinato ha avuto ieri l'agricoltore Giuseppe Chialchia di anni 56 da Castions, in seguito alla cornata di una mucca: ferite lacere guaribili in 20 giorni con prognosi riservata per la vista.

Per tetano traumatico, è stato accolto ieri all'Ospedale il decenne Benvenuto Maggiorino da Codroipo. L'infezione è sopraggiunta in seguito ad una piccola ferita al piede riportata quindici giorni fa. La prognosi è riservata.

STATO CIVILE DI UDINE

28 Novembre 1935 XIV

Nati: 4

Morti: 1

Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Da Vico Ada di Mario — Degano Sergio di Asco — Peressutti Bruno di Olinto — Vanon Carmen di Alfredo.

Morti

Candido Angelo di Celeste di anni 40 terrazziere.

Pubblicazioni di matrimonio

Dell'Ova Erasmo sottufficiale musicante con Polano Rodilia casalinga — Cardia Quirino agente P. S. con Cavallen Santina casalinga — Ioan Nicola milite con Tonini Carmen.

L'infedeltà di un famiglio

Ruba oggetti preziosi per 1500 lire

Un mese fa, Walter Marioni di anni 30 di via Laipacco aveva assunto alle proprie dipendenze, quale famiglio, tale Gio Batta Biasi di anni 27 senza fissa dimora. Costui l'altra mattina scompariva, insalutato ospite, portandosi seco quanto di prezioso aveva potuto raccogliere negli armadi situati nelle due camere attigue alla propria, e cioè: catenine d'oro, una spilla con pietre preziose, un paio d'orecchini, bottoni per polsi, complessivamente per un valore superiore alle 1500 lire. Il Biasi è stato denunciato.

ECHI DI CRONACA

Oggi al Savoia. — Continuando il trionfale successo per lo spettacolo italiano «Re Burlone» e «Verso Macallè», le repliche continuano ancora oggi venerdi per il settimo ed ultimo giorno, a prezzi normali e con validità delle riduzioni, iniziando alle ore 16 precise con svolgimento continuato.

Domani sabato prima del colosso Paramount di Josef Von Sternberg «Capriccio Spagnolo» premiato al Festival Cinematografico di Venezia per l'interpretazione superlativa di Marlene Sternberg «Capriccio Spagnolo» Russo a Udine alle cerimonie del 4 Novembre; la rivista alle legioni friulane in piazza Umberto I, la commemorazione al Tempietto dei Caduti in piazza Vittorio Emanuele, ed il trasporto di 500 salme di Caduti in guerra al Tempio Ossario di Porta Venezia.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). Allo schermo: *Il serpente a sonagli* - Film giallo, comico-sentimentale amoroso con Nino Besozzi. Sulle scene: *Varietà Radio Follie* di grandissimo successo. - Ore 17.

Impero

Nel mondo delle meraviglie. - Il grande capolavoro di comicità interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy. Film diretto dallo stesso regista di « Fra Diavolo ». Ore 16.

Savoia (già Eden)

Re Burlone. — Capolavoro italiano di comicità con Armando Falconi. — Fuori progr.: *Verso Macallè.* Documento dei combattiment. Val. le rid. Ultime repliche. Ore 16.

Tutti hanno qualcosa da offrire e nulla deve andare disperso: si aumenteranno le riserve della Nazione

L'oro l'argento il denaro per la resistenza economica il ferro il rame il bronzo l'ottone per il combattimento e la vittoria

Oro friulano

Alla Federazione dei Fasci di Combattimento, nel giorno 27 novembre sono pervenute particolarmente numerose le offerte di oro e argento.

Il co. Germanico del Torso, addetto al Consolato italiano di Nizza, dopo avere offerto oro per il tramite dei Fasci all'estero, ha voluto rimettere alla Federazione, a mezzo del Podestà di Udine, le fedi matrimoniali sua e della sua consorte.

Lucilla Travani Perosa, gr. 22 oro; Attilio Travani, gr. 21.70 oro; avv. Celso Linda, gr. 7.50 oro; Umberto Burello, gr. 1.50 oro e gr. 33 argento; cav. Gio Batta Angeli, gr. 41.80 oro; Giuseppe De Luisa, gr. 6.50 oro e gr. 25 argento; famiglia Colutta, gr. 9 oro e gr. 502 argento; Carlo Fornara, gr. 12.20 oro e gr. 106 argento; Maria Filippi, gr. 6 argento; Lea Querini, gr. 38.60 argento; N. N. gr. 10 oro; Giovanni Galai, gr. 6 oro; Alcide Ferri, gr. 5.20 oro; Irma Thea in Rizzotti, gr. 2.20 oro; Olimpia Pittuello, gr. 5 oro; Maria Miotti, gr. 17.50 oro; avv. Piero Marcotti, gr. 19.50 oro e gr. 113.50 argento; famiglia Dorta Fantini, gr. 19 oro e gr. 151.20 argento; Carlo Sgubin, gr. 10.50 oro e gr. 106.50 argento; prof. Azzo Varisco, gr. 28.50 oro; Vittorio Luisa ved. Citta gr. 11 oro e gr. 247 argento; Fulvia Malisani gr. 2.20 oro; Antonio Sgorlon e signora, gr. 13.70 oro e gr. 20.60 argento; Soc. Escursionisti Friulani, gr. 158 argento; Anna Pigani, gr. 3.20 oro e gr. 49.50 argento; Ultima Pievvattolo, gr. 13.20 oro; Ernesto Clocchiatti, gr. 5.50 oro; prof. Domenico Mantovani, gr. 52 argento; Carla Giacomini, gr. 7.30 oro e gr. 295 argento; famiglia cav. Tomada e Rigo, gr. 13.60 oro e gr. 16.60 argento; N. N., gr. 9 oro; N. N., gr. 37 oro; cav. Antonio Lenisa e signora, gr. 1.80 oro e gr. 184 argento; coniugi Lava, gr. 6 oro; prof. Plinio De Anna, gr. 54.60 argento; Elio Tomadini, gr. 29.50 argento; Gio Batta Munisso, gr. 180 argento; cav. uff. Michele Collo, gr. 8 oro e gr. 109 argento; Giuseppe Basso, gr. 17.50 oro; dott. Giuseppe Pacini, gr. 11.70 oro e gr. 39 argento; cav. Luigi Bavaro, gr. 2.50 oro e gr. 182 argento; N. N., gr. 16 oro e gr. 70.50 argento; Antonio Fracassi, gr. 7 oro; Domenico Fracassi Cattarossi, gr. 3.70 oro; comm. Luigi Zanon, gr. 12.20 oro e gr. 203 argento; G. B. Polga, gr. 114 argento; Ottorino e Elena Allatere, gr. 11.80 oro; Ottorino Allatere, gr. 11.50 oro; Leopoldo Morassi, gr. 9 oro e gr. 108 argento; Irma Mezzavilla, gr. 8.30 oro e gr. 33 argento; Giusto Venier, gr. 54 oro; Maria Del Piero, gr. 4 oro; Carlo Del Negro, gr. 32.10 oro e gr. 290 argento; Emilio Doretti, gr. 27 oro e gr. 323 argento; Sezione Tiro a Segno di Udine, gr. 108.50 oro e gr. 105.50 argento; Antonio Quintavalle, gr. 4 oro; Elvira Sarti, gr. 5,70 oro e gr. 50 argento; Umberto Pecoraro, gr. 5.20 oro e gr. 5.60 argento; Augusto Bruno Piazzogna, gr. 24 argento; Vittorio Piazzogna, gr. 38 argento; Elisa Zanardi Landi, gr. 19.20 oro; Pietro Feruglio e famiglia, gr. 360 argento; dott. Iachen Doria, gr. 17.20 oro; Enrico Scarso, gr. 6 oro; Angelo Scarso, gr. 5.10 oro; Alma D'Ambrosi Rocco, gr. 4.30 oro; Anna Maria D'Ambrosi, gr. 7.40 oro; cav. uff. Francesco D'Ambrosi, gr. 6.50 oro e gr. 347 argento; Elena Cassi, gr. 7 oro; Adele Lesa ved. di Guerra, gr. 242 argento; dott. Ciro Caruzzi, mutilato di guerra, gr. 8.30 oro; famiglia Dalla Mura, gr. 14.30 oro; Maria Morassi, gr. 2.30 oro; Renzo Cossio, gr. 20 oro e gr. 72 argento; G. B. Donazzolo, gr. 174 argento; Emilio Piano, gr. 25 argento; consiglieri Cassa di Risparmio, gr. 38.50 oro; Gildo Cautero, gr. 10 oro; famiglia Ferrari, gr. 0.70 oro e gr. 79 argento; N.N., gr. 9.20 oro.

Il mutilato Gioacchino Bassi di Udine, si è impegnato di versare — per tutto il tempo delle sanzioni — le mensilità per pensione di mutilato di guerra. Ha versato oggi lire 106 come prima mensilità.

* * *

Le offerte si ricevono alla Federazione dei Fasci, ufficio cassa, il quale — per comodità degli offerenti — resterà aperto domani e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Le offerte delle famiglie dei Caduti in guerra

Il comitato provinciale dell'Associazione famiglie Caduti in guerra ci comunica il seguente elenco di offerte ad essa pervenute:

Giuditta Paravan, 6 bicchierini argento, 1 catena argento, 2 oggetti argento; Teresa Bortolotti, (vedova di guerra), 1 anello d'oro, 5 monete argento; Bianca Gensini, spilla d'oro gr. 1.70; Edoardo Moro, 4 monete argento, 1 medaglia ricordo d'argento, 1 cerchietto d'oro; Cesarina Barbetti, 2 medaglie argento; famiglia Molino, 1 orologio argento, 1 paio orecchini d'oro; Luigia Centarutti ved. Masotti, 1 orecchino d'oro; Anna Bellina (vedova di guerra), 2 orecchini d'oro; Angelina Morelli ved. Boccaccino, 1 braccialetto oro gr. 19; Silvano Bianchini (orfano di guerra), 1 medaglia premio d'argento, 2 catene argento; Teresa Buratti (vedova di guerra), gr. 17 oro; Domizia Felcher ved. Cesca (vedova di guerra), 3 catenine d'argento; signora Milesi, 2 porta tovagliori argento; Cecilia Pivotti (vedova di guerra), 1 croce, 1 paio orecchini oro, 3 catenine e una corona argento; famiglia Donadello, gr. 15 oro; Albina Leonarduzzi, 1 anello oro e orecchino gr. 4½ oro; Ida Giacomelli, 3 posate argento; Regina Pavan, 1 crocetta oro gr. 1 e moneta argento gr. 25; Alessandro Sbuelz, oro gr. 5 e argento gr. 121; Tito ed Elvira Padovani (genitori di Caduti in guerra), gr. 9 oro; Angela Pravisani, oro gr. 10, argento gr. 33; Gino Zanor (orfano di guerra), 6 medaglie argento gr. 42; Caterina Driussi (vedova di guerra), anello oro gr. 3, argento gr. 18; Eugenia Fontanini (vedova di guerra), anello oro gr. 2½; Nice Zuzzi (vedova di guerra), gr. 125 argento; Cillo Micheloni (vedova di guerra), croce di guerra, medaglia d'argento, medaglia campagna d'Africa, 2 medaglie argento sportive, 2 medaglie bronzo, 5 monete bronzo. Colevatti Davide (padre di Caduto), 4 medaglie argento, 1 catena argento.

Orecchini di popolane

Alcune donazioni del popolo riflettono la magnanimità del Divino.

* * *

Una donna di Pontebba, una delle assistite dall'Ente Opere Assistenziali, vistasi esclusa nel giro di raccolta compiuto dagli incaricati del Fascio, si è recata direttamente dal Segretario del Fascio al quale ha detto di aver compreso perchè la sua casa fosse stata risparmiata, ma di voler ugualmente donare qualcosa di suo alla Patria.

Si è sfilata gli orecchini: l'unica ricchezza. E l'ha donata.

* * *

A Martignacco una ottuagenaria, madre di Caduto in guerra, ha offerto gli orecchini dicendosi fiera e lieta di essere ancora utile alla Patria.

L'esempio della vegliarda è stato subito seguito da altre compaesane.

La raccolta a domicilio

Domani gli udinesi devono dare tutti in generosa gara

Il Fascio di Combattimento di Udine con l'avviso dato ieri mattina dalle colonne del nostro giornale alla cittadinanza, la invita a preparare metalli, rottami e rimasugli per la raccolta che nella giornata di domani e di domenica mattina i Gruppi Rionali effettueranno, visitando tutte le case di tutte le vie dei quattro rioni e delle frazioni.

Al passaggio dei carri che saranno scortati da fascisti e da Giovani fascisti incaricati del ritiro del materiale, ogni famiglia potrà consegnare qualunque utensile, oggetto, o rottame, avanzo o rifiuto di materiale ricuperabile.

Così dicasi di ogni sorta di materiale metallico fuori uso o abbandonato e inutilizzato nei ripostigli e nei solai: dal bossolo e dalla sipe di guerra inutili ornamenti, ai preziosi recipienti di rame decorativi ingombri di cucina ormai sostituiti dal più pratico alluminio, alle lettiere di ferro rimaste dopo la sostituzione col mobilio di legno, ai ferri da stiro rimpiazzati con quelli elettrici, alle stufe che precedettero i termosifoni, ai ferrami inscatolati o ammonticchiati, gingilli dimessi, scampoli arrugginiti d'ogni attività di casa: vecchi recipienti, maniglie, serramenta, fil di rame e di ferro, rottami d'ogni genere di ferro, di zinco, di ghisa, di acciaio, di rame, di ottone e anche se stagno, arnesi tenuti da parte per conservatorismo domestico ma non adoperabili per necessità, rivestiture e parti di ricambio di pezzi o strumenti ormai inservibili. Tutto avrà un valore e una destinazione.

Ma non solo di ciò che è metallico deve essere ripulita la casa. Carta usata, buste, fascie di accompagnamento, vecchi giornali e libri sdruciti, registri e quaderni in disuso, cordami, avanzi di ogni genere di filati, vecchi stracci, rifili di stoffe. è tutta materia che può essere rielaborata.

I cittadini raccolgano tutto nei cortili, o nelle stesse case, a portata di mano. Carri e automezzi ritireranno a domicilio.

Si potrà raccogliere in tal modo un'ingente quantità di utile materiale che non rappresenterà alcun danno ai singoli ma un prezioso contributo per la resistenza economica.

Chè se poi nelle case c'è — e ce n'è molta — roba che si conserva per abitudine e che può avere anche un valore intrinseco si pensi che rinunciarvi significa dare alla Patria materia prima che i paesi sanzionisti ci negano con l'intento di ridurci nella forza e contenderci la vittoria. Cioè la vita.

Friulani di Parigi

Al Segretario del Fascio di Ampezzo è pervenuta da Parigi la seguente lettera del carnico L. Nigris colà residente per ragioni di impiego:

« Visto sanzioni prese contro « la nostra Patria, come cittadino italiano mi sento il dovere di aiutare così invio a lei L. 100 che distribuirà come meglio crede. I meglio auguri suoi devotissimi

Luciano e Luigia ».

Sappiamo che la somma messa a disposizione verrà destinata al Comitato E. O. A. per concorrere così — in luogo — a una difesa assistenziale che ha lo stesso valore di quella antisanzionista.

Il gesto ha per più motivi la bellezza degli atti puri.

L'offerta del sen. Leicht

S. E. il sen. prof. Pier Silverio Leicht inviando da Roma al Commissario del Fascio di Cividale due medaglie d'oro ha accompagnato la offerta con questa lettera:

« Per la raccolta di oro dò volentierissimo la medaglia che ho avuto nel 1921 dalla Università di Modena. Dò ancora la medaglia avuta dal Fascio di Cividale nel 1928.

« Le confesso che mi costa molto dare quest'ultimo ricordo, ma ritengo che i camerati cividalesi comprenderanno che questo è la migliore destinazione di quel segno di simpatia e di affetto ».

Ci sono dei ricordi che nella materialità della cosa serbano, come in uno custodia idealmente preziosa, pagine della propria esistenza nelle quali si riassumono l'opera, il pensiero, il dovere della propria non arida missione di cittadino. La medaglia che nel 1928 i fascisti di Cividale offrirono al sen. Leicht assumendo egli il Sottosegretariato dell'Educazione Nazionale, e l'altra che di una vita di studio severo serbava la impronta di gloriosa fatica, sono un dono alla Patria che un po' cesella d'anima l'oro di cui le medaglie sono fuse.

Ma che conta se la Patria invita alle umiltà e alle dedizioni maggiori?

Un altro Marinaretto dona quello che ha

Ieri, al Segretario del Dopolavoro provinciale si è presentato un Marinaretto di Udine. Il piccolo visitatore è entrato subito in argomento: voleva offrire alla Patria, e per questo consegnava, 2 pennini d'oro e la croce d'argento al merito dell'Opera Balilla: tutto quello che ha.

Richiesto del nome si è schermito a lungo; ha finito poi a dichiararlo: Emilio Biasoli di Italico.

Il babbo suo, che porta il nome squillante di italianità, e la mamma, non sapevano della decisione del figliolo: ma ora che il gesto meditato era compiuto sapessero pure. Non l'avrebbero rimproverato. Egli — ha aggiunto il ragazzo quasi per perdonarsi del non chiesto consenso — ha fatto il suo dovere di Marinaretto.

Ed è vero: babbo e mamma saranno contenti che ancora una volta egli si sia « distinto ».

Polizze all'Erario

La Sezione Mutilati di Udine ci comunica che il mutilato di guerra *Ubaldo Tulissi* ha offerto allo Stato la propria polizza di combattente dell'importo di lire 1000.

* * *

Francesco De Carlo fu Paolo di Udine ha offerto all'Erario la polizza di combattente del valore nominale di lire 1000.

Per chi non dona

Prestito e vendita di oro

Lo Stato acquista l'oro che non può essere donato. Tutti i giorni dalle 9.30 alle 14.30 la Banca d'Italia (via Gemona) è a disposizione del pubblico.

Avere in casa dell'oro, vuol dire sottrarre prosperità alla Nazione e a sè stessi.

Depositandolo *invece alla Banca d'Italia, oltre ad essere opera di patriottismo è anche una intelligente operazione commerciale poichè essa corrisponde l'interesse del 5%.*

Chi vuole vendere oro allo Stato *lo versi agli uffici della Banca d'Italia che lo pagherà in ragione di lire 15.45 per ogni grammo di metallo fino.*

Ma coloro che volessero vendere allo Stato hanno ancora modo per partecipare all'offerta della Nazione: dare una parte del ricavato alle opere assistenziali.

DA TUTTO IL FRIULI SI DONA ALLA PATRIA

Ad Artegna — Mentre continua la raccolta dell'oro e dell'argento, il Fascio di Combattimento, in accordo con la presidenza del locale comitato comunale dell'O.N.B. dà principio in questi giorni alla raccolta dei rottami metallici. Centro di raccolta è l'Essiccatoio bozzoli, dove è stato messo a disposizione un locale per l'immagazzinamento del materiale offerto.

Artenesi: date ferro alla Patria! Accompagnandola con una lettera nobilmente patriottica, il camerata I. capitano ing. Ferruccio Tissi, direttore del locale stabilimento della Società per la Filatura dei Cascami di seta, ha rimesso al presidente della sezione combattenti la sua polizza di assicurazione di ufficiale combattente (L. 5000) perchè sia offerta allo Stato.

A Buia — Presso le scuole ferve la raccolta dei rottami di ferro e di metallo ed è ammirevole lo slancio con cui corrisponde la alacrità dei piccoli Balilla che è riuscita ad ammucchiare notevoli quantità di materiali. Anche presso la Segreteria del Fascio sono spontaneamente affluite offerte d'oro e d'argento di cittadini. Additiamo pertanto l'esempio della offerta della polizza di combattente da parte di Giacomo Colavizzo e di Giulio Birello e il nobile gesto di una Giovane Fascista, Palmira Eustacchio, che con lettera diretta alla Segretaria del Fascio, ha offerto quanto ha di più caro, il cordoncino d'oro della povera mamma. Diamo pertanto l'elenco dell'oro raccolto a tutt'oggi:

Claudina Barnaba oro gr. 12; Società di Tiro a Segno oro gr. 7; Eugenio Nicoloso, 1 fede nuziale; Eugenio Calligaro, lire 50; Giacomo Vitali, 1 braccialetto e ciondolo; Mario Troiani, oro gr. 16; Eustacchio Palmira, cordoncino d'oro con croce; Augusto Ellaro, 2 anelli d'oro; Bruna Monico, orecchini e spilla; Clelio Ganzitti, 1 anello; Matteo Savonitti, 2 monete d'oro gr. 8; Renzo Monaco, 49 monete d'argento; Olivo Minisini, 1 scudo d'argento; Giulio Birelli, una polizza; Giacomo Colavizzo, una polizza; Paolo Taboga, spillo, anello, orecchini; Rosa Papinutti ved. Vianello, 1 ferma anello; Olinto Vacchiani, 1 fede matrimoniale e 2 medaglie d'argento; Enrico Pauluzzi di G. 1 spillo d'oro; Nigris Luigi, 1 anello; Iogna Mario, bottoni d'oro e ciondolino; Valeria Vitali, 1 anello, 1 catenina, 2 orecchini.

Ad Enemonzo — Hanno donato alla Patria: Canny Salvatrice (maestra) gr. 50 d'argento; Candotti Giovanni, portasigarette di argento gr. 55; Vittorio Zuliani, spilla, anello d'oro gr. 7, cassa orologio e catena argento gr. 54; Pietro Pivotti, monete argento gr. 85, oro gr. 4; Margherita Ordiner, anello nuziale oro, monete argento gr. 4; Gildo Bearzi, monete argento gr. 10; Giorgio Alpi (volontario A. O.) due allaccia tovaglioli argento; dott. Giovanni Alpi (2. offerta) gr. 25 argento, tre medaglie di bronzo; Davide Danelon, oro gr. 1.50; argento gr. 22, bronzo e rame gr. 125; Guerrino Morocutti, monete argento gr. 94; Ida Toson (maestra) 3 ciondoli e catenella d'oro, 3 ciondoli e catenella d'argento.

A Fiume Veneto — Il balilla Renato Pasut di Alessandro frequentante la prima classe elementare ha consegnato alla propria maestra un grosso anello d'oro accompagnato dalla seguente lettera del padre: « Caro Renato, questo anello è tuo. Offrilo alla Patria per la quale io ho combattuto e sono ancora pronto a prestare il mio braccio con fede di vero italiano, per la sua difesa — Tuo padre ». — Ha consegnato pure alla propria insegnante la sua collanina d'oro la di lui sorella Carmen di anni 10, e una collanina con alcune medaglie d'argento a nome del fratello Silvano di anni 3. Segnaliamo il generoso atto altamente patriottico dei piccoli tre fratelli. Da parte della popolazione sono già pervenute varie offerte di oggetti d'oro.

A Maniago — E' in verità commovente essere fermati agli svolti delle vie da persone d'ogni ceto sociale che vi consegnano fedi matrimoniali, ricordi familiari, medaglie, monete e titoli di Stato per essere offerti alla Patria. Sono i fulgidi episodi che in questi giorni accadono al Commissario del Fascio di Maniago. L'offerta d'oro, d'argento e di metallo rappresenta la degna risposta di un popolo forte e cosciente alle inique, ipocrite e mercantili sanzioni. Alla Loggia-Monumento, avanti al nome dei nostri Caduti in guerra, sotto l'effige del Re e del Duce, fra lo sventolio del tricolore, il popolo maniaghese versa i rottami di metallo come ad un rito, per una affermazione e per una volontà di vittoria.

A Ovaro — Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte: Rina Guidetti gr. 9.5 oro; Giovanni Agarinis gr. 6.5 oro e un orologio argento; Ottavio Gottardis gr. 54 argento; Lucilla Covassi gr. 5.5 oro; Teresa Covassi gr. 1.5 oro e due penne stilografiche d'oro; Guglielmo Smith gr. 17 oro; famiglia Vittorio Pittini gr. 11 oro; Arturo Zancani gr. 2.5 oro; famiglia Colman Nuti gr. 3 oro e gr. 6 argento; Maria Celloni gr. 3.5 oro; Annibale Fedele gr. 62 argento; Antonina Mecchia gr. 6 argento; Romano Lepre gr. 25 argento; Luigi D'Andrea gr. 72 argento; Anselmo Pavoni gr. 1.5 oro e gr. 51.5 argento; Elsa Gressani gr. 56 argento; Antonio Ariis gr. 0.5 oro; Fratelli Martinis gr. 7 oro e gr. 141 argento; dott. Giuseppe Furlani gr. 12.5 oro; Lorenzina Martinis gr. 2.7 oro. Continuano le offerte. La piccola italiana Lucilla Covassi, con atto spontaneo, ha consegnato nelle mani del capo settore di Ovaro la sua catenina d'oro, con medaglietta, pronunciando queste testuali parole: « Voglio anch'io regalare ai soldati d'Africa la mia catenina ».

A Sacile — Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte di oggetti d'oro: comm. Zancanaro gr. 44; Sartori Attilio di Borgoricco gr. 22.5; cav. ing. Zancanaro gr. 18; Da Tos e Rudatis gr. 25. Olivato Anna gr. 18; Covre Caterina in Pasquotti, anello matrimoniale, Fabrizio Amedeo gr. 9.3; Fasan Biagio gr. 9; Gai Ida in Spadari, gr. 2.2; Pighin Pio, anello matrimoniale; Giust Placido, gr. 14; Basso Giuseppe e Foschiatti Letizia, gr. 6; Carlot Maria ved. Busetto, anello matrimoniale ed altro anello gr. 7.3; famiglia Canè gr. 13; offerti dalla IV classe elementare femminile gr. 13.2; Merluzzi Domenico gr. 6; Peruch in Fabbroni anello matrimoniale.

Offrirono oggetti d'argento: Micheletto Renata gr. 605; Mutti Elio gr. 144; famiglia Notaio Sartori gr. 1540 e gr. 62.5 d'oro; Allegranzi Loretta gr. 26 arg.; Fabrizio Amedeo gr. 50 arg. e 4 coltelli; Fasan Biagio gr. 25; Pighin Pio gr. 205; Giust Placido gr. 28; famiglia Canè gr. 26; Basso Giuseppe e Foschiati gr. 208; raccolti dalla IV classe elementare femminile gr. 81.5.

A S. Daniele — Al Segretario del Fascio hanno offerto per la Patria: Peresutti Davide N. 2 medaglie oro gr. 14 oro; Maria e Giordano Vidoni oggetti oro gr. 5, argento gr. 365; Floreani Nino, arg. gr. 5; Beinat Maria in Bianchi, oggetti oro gr. 11; Braida Giuseppe, oro gr. 3; N. N. a mezzo Ufficio Postale monete rame e nichelio gr. 165, monete arg. gr. 25; Iob Rinaldo, scatola e medaglia argento gr. 246, oggetti oro gr. 6.50; Frittaion Luigi, oggetto argento gr. 42; Alice e Girolamo Battigello, zuccheriera argento gr. 196, monete rame e nichelio gr. 160; Paziente e Tomaso Popolin, anelli oro gr. 6.50; Zaghis rag. Alfeo, oggetti oro gr. 5.50, medaglie e monete argento gr. 32; Cruciatti dottor Guglielmo, oggetti oro gr. 4,80; Silvilotti Bruno, med. arg. gr. 28.50; Di Filippo Rosina, oggetti oro gr. 6; Braida Giacomo, oggetti oro gr. 6.70; Cosmi dott. Antonio, oggetti oro gr. 13, medaglia e scatola argento gr. 130; Vezio Maria in Armellini, oggetto oro inferiore gr. 11.50; Sivilotti Luigi fu Pietro, medaglie argento gr. 42; Folena rag. Giovanni, anellino oro gr. 2.20; Gaspardi Adele, vera oro gr. 3.50; Narduzzi Luigi, oggetti argento gr. 14.50, monete rame gr. 30; Di Pauli Lucia fu Pietro oggetti oro gr. 2.50, monete argento gr. 46; Braida Anna, anello oro gr. 1.10, oggetti argento gr. 99; Ines e Attilio Querini, oggetti oro gr. 4, monete argento gr. 302; Aurora e Tomaso De Cecco, oggetti oro gr. 14.50, monete argento gr. 396; Gleo e Ugo Macuglia, braccialetto oro gr. 6, due scatole e monete argento gr. 227; Pietro ed Emilio Bianchi, oggetti oro gr. 35, monete argento gr. 450; Carnelutti Caterina, moneta oro gr. 3.80, monete argento gr. 45; Polano rag. Angelo, due anelli oro gr. 4, monete argento gr. 35; Petris rag. Giuseppe, moneta da lire 20 oro gr. 6.50, monete argento gr. 118; Percoto conte Adonide, catena oro gr. 20; Soda Braida de Concina, oro gr. 8.

A S. Giovanni al Natisone — Il Fascio di Combattimento, d'accordo col Podestà ha provveduto a mettere a disposizione una stanza per la raccolta di ferro ed altri materiali. Indipendentemente dalla raccolta che la locale Presidenza dell'O.N.B. ha già disposto a mezzo delle Scuole comunali, la raccolta sarà facilitata mediante un giro per le frazioni, effettuando la visita casa per casa a mezzo di un carro. A tale incarico sono stati adibiti una squadra di Giovani Fascisti, che nei prossimi giorni avranno il compito della raccolta di ferro, ghisa, rame, ottone e carta da macero. La popolazione tutta concorre con slancio ed entusiasmo alla patriottica iniziativa.

A Tolmezzo — Al Fascio sono pervenute le seguenti offerte di oro e di argento: Giardinieri Silvio oro gr. 21.5; Marini Iolanda, oro gr. 4.8; avv. Paolo Beorchia, oro gr. 7.2; Antonio Candotti oro gr. 7; Gio. Batta Cucchiaro, oro gr. 12.7; Lilliana Pasutto, oro gr. 1.5; Luigi Cattaneo, oro gr. 13; Pietro Da Pozzo, oro gr. 11; argento gr. 70; Giovanni Cassetti, argento gr. 250; Giorgio Donner, argento gr. 35; Angelo Schiavi, un lapis oro e argento gr. 65; Girolamo Schiavi argento gr. 30; Francesco Schiavi, argento gr. 30; Mattia Cussigh oro gr. 10.5; Danilo Fumei oro gr. 4; dottor Giovanni Stani oro gr. 10; Giuseppe Rocco oro gr. 8.8; Arrigo Aita oro gr. 7.4; Luigi Vidoni oro gr. 5.3; Sardo Marchetti oro gr. 8; Caterina Candoni oro gr. 13.2; Otello Candoni argento gr. 165; Gino Dionisio oro gr. 7; famiglia De Marchi oro gr. 33.3, Ermenegildo Lazzara oro gr. 10.3; Nicolò Vidoni oro gr. 2.8; avv. Gio. Batta Quaglia oro gr. 10; Gio. Batta Dorotea oro gr. 13, argento gr. 75; Anna Cozzi oro gr. 5; Angelo Missana oro gr. 7; dott. Carlo Pepe, oro gr. 18.5; famiglia dott. Calligaris oro gr. 9.1, argento gr. 265; Ennia Aita oro gr. 9, argento gr. 100; Ottavio Valle, spalline d'ufficiale; Gaspare Aita oro gr. 5.7; Vittorio Nadali, penna d'oro; Aurora Bellina oro gr. 2.7; Giuseppe Barigello argento gr. 60; Leonardo Zarabara argento gr. 100; Maria Bellina argento gr. 425; Cristoforo Cacitti argento gr. 130. —

Totale oro gr. 279,3 — argento gr. 1800.

A Tarcento — Sono pervenute al Fascio Femminile le seguenti offerte: Elisa Pividori 2 catene oro; famiglia Giuseppe Pividori un braccialetto, due gemelli ed una medaglia oro e gr. 73 argento; famiglia Pontelli Elisa, due catenine e un orecchino oro, una catena argento, una medaglia e tre ciondoli argento; Iob Giovanni gr. 45 argento; Igino Morgante una « fede »; famiglia Tullo orecchini e anello oro, catena, braccialetto, anello, ciondolo argento; famiglia Pasianotto una « fede » oro, 4 monete argento e anello argento; Anna Pasianotto, anello e orecchini oro, famiglia Moretti Vincenzo, anello oro; famiglia Turrin Desiderio una « fede » due monete argento e due catene argento; Tassini Emma, 2 monete argento; famiglia Valentino Cossio, catena oro; famiglia cav. Addo Salvadori, un anello oro e due posate argento. Alla Segreteria del Fascio hanno offerto: famiglia Mangold, un orologio ed un anello oro; Picco Vittorio, 6 orecchini oro, 2 casse orologio argento e accendino argento.

GONARS ab. 4259

500 grammi oro
5 chili argento
20 chili rame
50 chili ottone
120 quintali ferro

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popol. del Friuli »